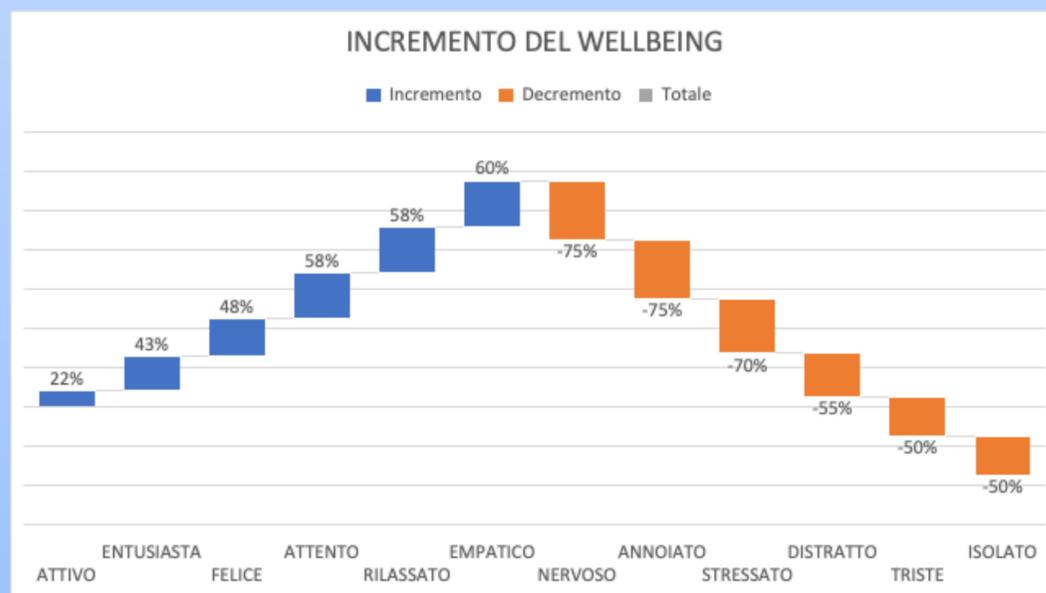


Cultura, benessere e salute nei luoghi della cultura. Casi pilota nei territori di Reggio Emilia e Modena

Sara Uboldi - ISPC-CNR, CCW.





La riflessione sui rapporti tra cultura, wellbeing e salute non costituisce soltanto una priorità all'interno delle politiche internazionali, ma emerge come tema saliente nella ricerca interdisciplinare.

L'argomento costituisce una questione critica capace di coinvolgere la relazione tra individuo e sviluppo della società con rilevanti implicazioni sia nell'ambito del welfare e delle politiche, sia negli orientamenti della ricerca.

Già dal 2002, l'Organizzazione mondiale della sanità aveva avvertito l'urgenza di una definizione di salute e benessere basata su un'ottica bio-psico-sociale includente un sistema complesso di fattori di tipo biologico, corporeo, di competenze, di partecipazione sociale, in relazione ai fattori contestuali ambientali e psico-individuali (IGF 2007).

I successivi interventi dell'OMS, l'Agenda europea 2030 e il nuovo programma di finanziamento hanno rafforzato questa direzione spingendo la ricerca scientifica a sviluppare approcci e filoni di studio sul tema, con importanti apporti provenienti dall'ambito delle discipline umanistiche e degli studi sulle arti.



LA VALUTAZIONE DEL BENESSERE DELLE PERSONE E DELLE COMUNITÀ



SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

GOOD HEALTH & WELLBEING

– Social Prescribing

GLOBAL SOCIAL PRESCRIBING ALLIANCE PLAYBOOK

In a world operating beyond the pandemic, traditional approaches to health and wellbeing might no longer be enough.

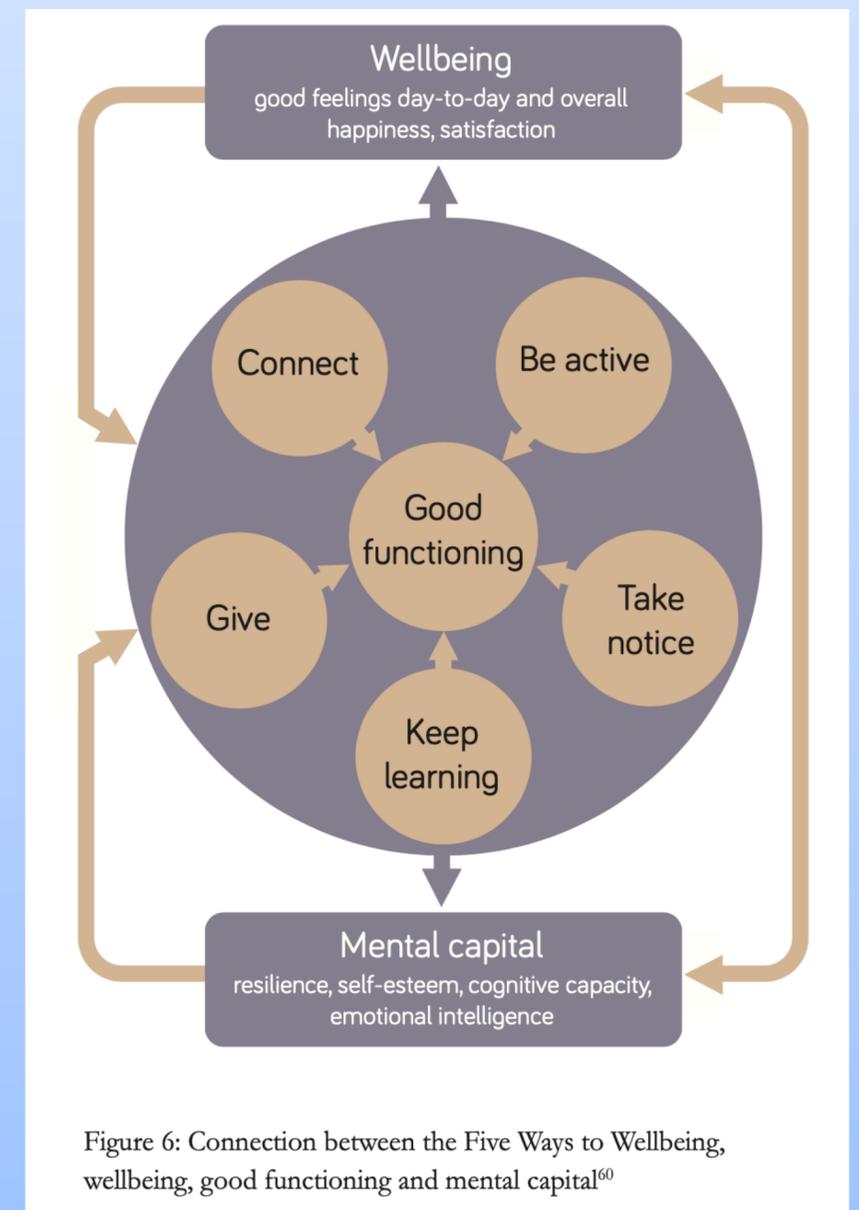
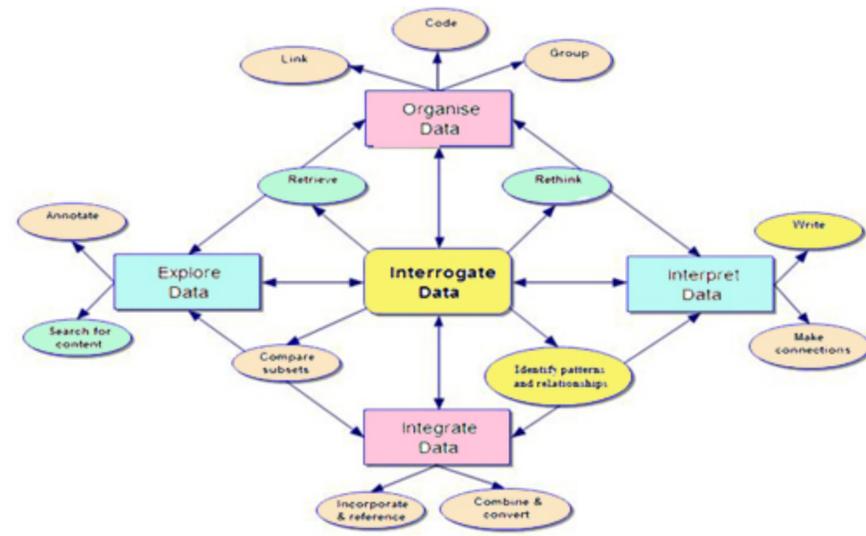
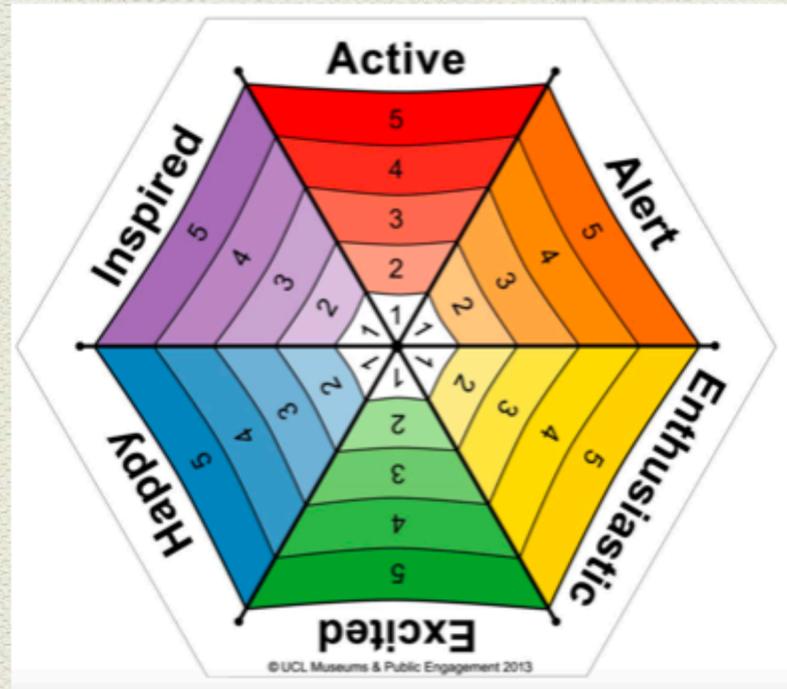


Figure 6: Connection between the Five Ways to Wellbeing, wellbeing, good functioning and mental capital⁶⁰

METODOLOGIA E STRUMENTI



- Memos (0)
- Networks (1)
- Document Groups (0)
- Code Groups (0)
- Memo Groups (0)
- Network Groups (0)
- Multimedia Transcripts (0)

... momento iniziale, quando siete entrati in questo edificio bellissimo, e siete stati invitati a usare lo strumento di misurazione del benessere, poi ripensare al percorso: la fruizione della mostra e poi il vostro lavoro creativo. Alla fine c'è stata un'altra valutazione e siamo tornati a dire 'facciamo attenzione al nostro benessere': è cambiato qualcosa a seguito di questa esperienza? Vi chiederei di ripensare al prima e al dopo e raccontare questo percorso.

Z: io ero molto galvanizzata, ci ho tenuto molto a partecipare, ma mi aspettavo un po' meno gente, devo dire, la cosa che più mi ha sconvolta è vedere tutta questa gente... però è stata una bellissima esperienza, la mostra l'avevo già vista, quindi lì è stato un momento un po' noioso... speravo che si andasse su e...sapevo già tutto, quindi è stato un vincere facile e... però non mi aspettavo di dover fare il manifesto sul mio io identità e mi ha dato modo di liberarmi di alcune cose ed è stato molto positivo per me.

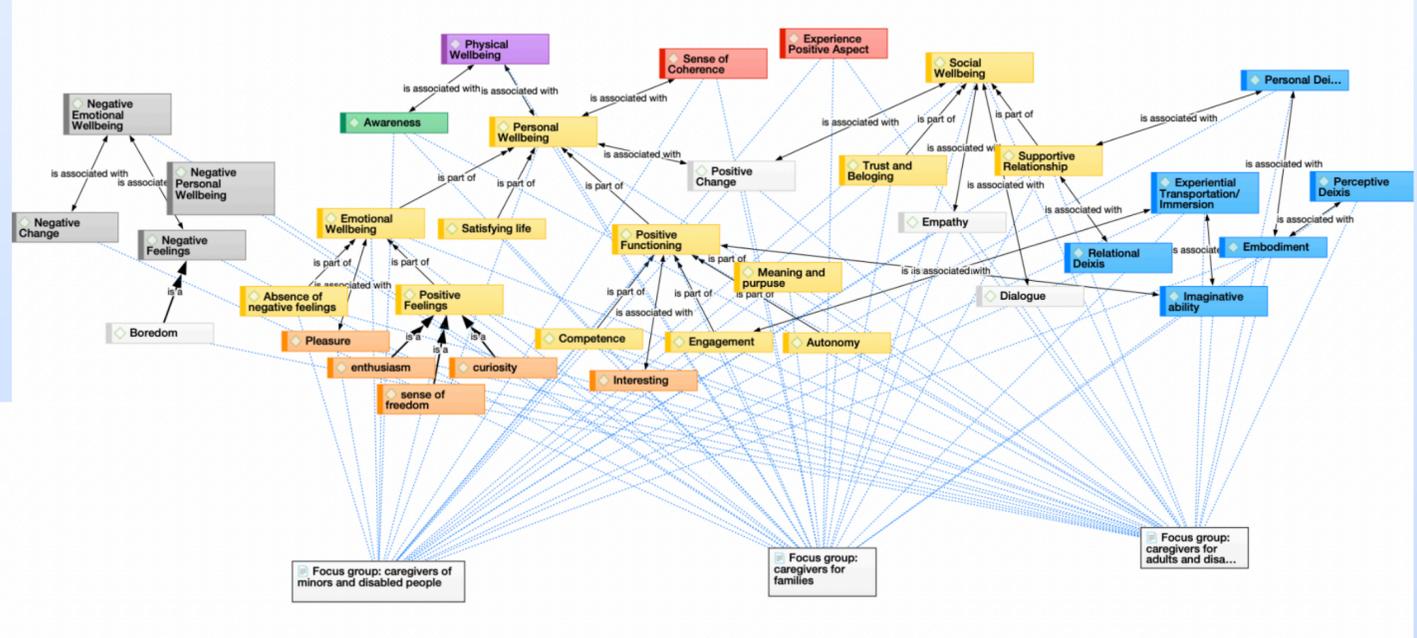
I. Quindi alla fine dell'esperienza, nel momento in cui si doveva pensare 'd'accordo, come sto ora rispetto a prima', c'è stato un qualcosa, una trasformazione?

Z. Sì, questa cosa è servita a liberarmi, un pezzo di me in quel momento...

I. E questo senso di liberazione era accompagnato da benessere e c'erano anche emozioni negative, perché qualcuno di voi ha descritto anche un'esperienza che ha sollevato ricorsi e pensieri negativi? E cosa vi siete portati via? Avete avuto modo nelle ore successive, il giorno dopo, magari parlando con i colleghi di riportare alla memoria frammenti di quanto avevate vissuto?

Z.: Sì. Anzi, rivorrei il manifesto.... Vorrei il mio manifesto perché ho detto che lo voglio portare a via, che lo voglio portare a lavorare e lo voglio appendere lì.

V. Questa esperienza, in questa sede, ha lasciato un effetto così..., non solo piacevole, ma anche proprio magico, no? E quindi un po' mi sono tolta dalla realtà quotidiana e sono entrata in un altro spazio e quindi ... c'erano tante persone che non mi aspettavo... non ho fatto tanta attenzione alle aspettative quanto a quello proprio come mi sentivo io in quei momenti... mi sentivo di giocare, sono tornata un po' a questa dimensione, no? Non avevo alcun tipo di ansia, perché comunque non c'era ansia da prestazione di nessun genere e c'era curiosità e poi anche voglia di condividerla questa esperienza con le mie colleghe per poi continuare anche il discorso, come avevi chiesto prima, questo discorso poi è continuato, quando ci siamo ritrovate a parlare e poi anche a immaginare, mi ha stimolato molto proprio a livello di



2:2 io ero molto galvanizzata...

- Emotional Wellbeing
- Personal Wellbeing
- Positive Functioning

2:7 ...

- sense of freedom

2:3...

- Awareness
- Emotional Wellbeing
- Experience Positive Aspect
- Personal Wellbeing
- Positive Change
- sense of freedom

2:4 Sì. A...

- Autonomy
- Meaning and purpose
- Positive Functioning

2:5 Questa esperienza...

- Embodiment
- Emotional Wellbeing
- Engagement
- Experience Positive Aspect
- Experiential Transportation/Im...
- Perceptive Deixis
- Personal Wellbeing
- Positive Feelings

2:10 Non av...

- Emotional Wellbeing
- Empathy
- Personal Wellbeing
- Social Wellbeing
- Supportive Relationship

2:11 questo...

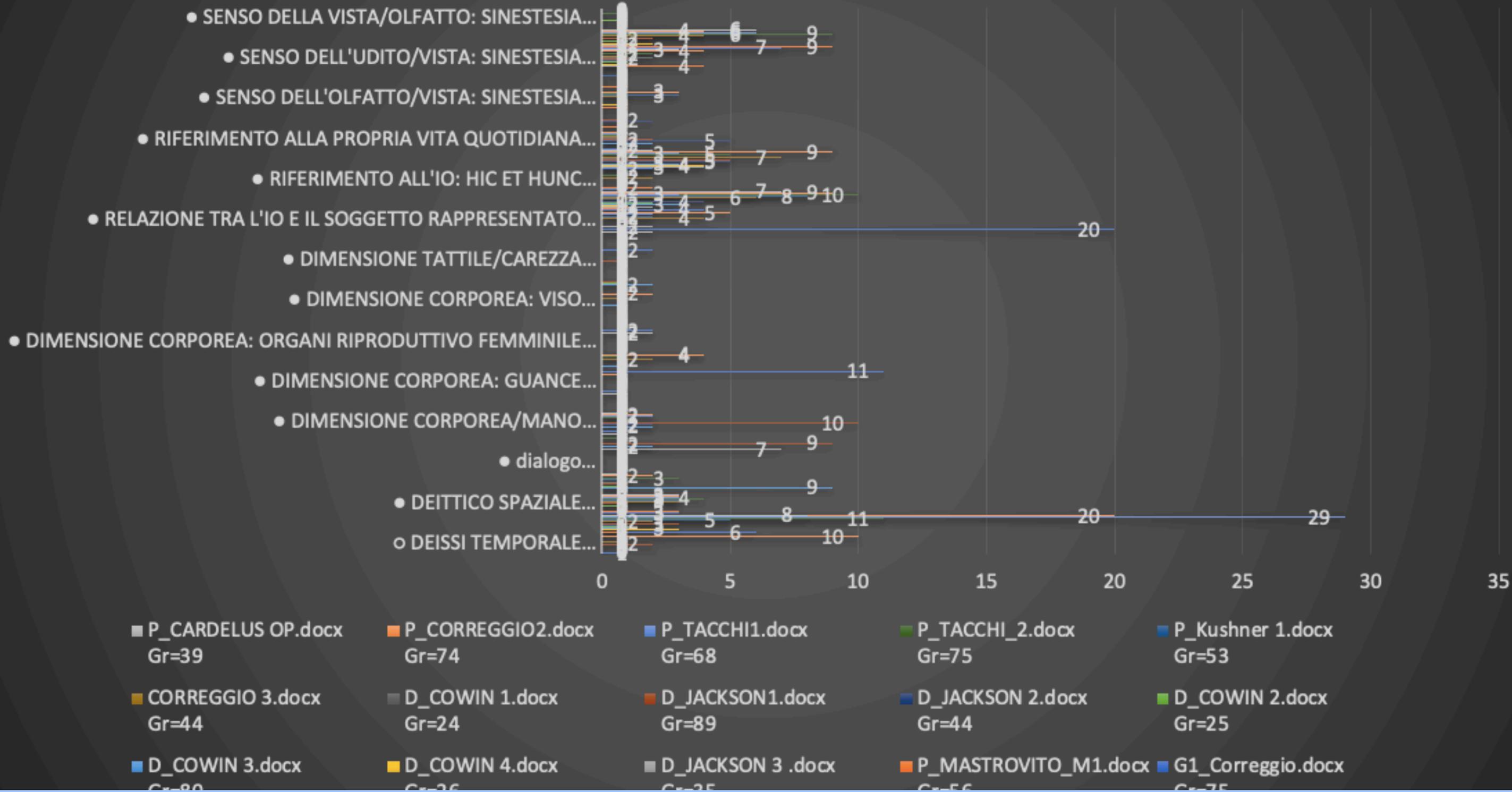
- Empathy
- Engagement
- Imaginative ability

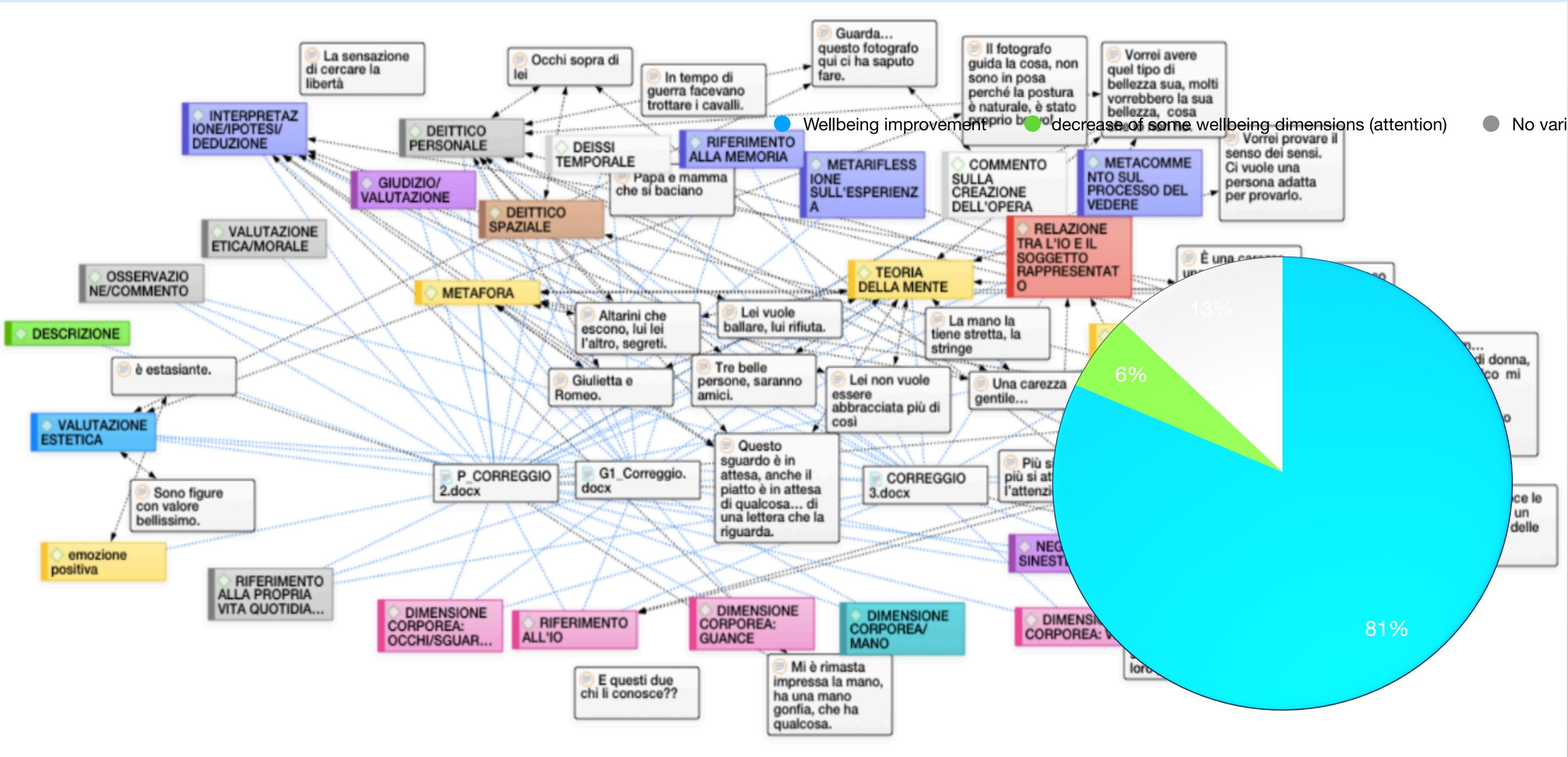
Status

Created: 12 July 2022
Sara Uboldi

Changed: 12 July 2022
Sara Uboldi

Dimensioni relazionali, deittiche e percettive





1	Code
2	benessere
3	benessere professionale: cambiamento positivo
4	cambiamento positivo
5	cambiamento: migliore relazione con l'assistito
6	COMMENTO SULLA CREAZIONE DELL'OPERA
7	condivisione di esperienze, emozioni, conoscenze con l'assistito
8	conoscenza
9	consapevolezza
10	consapevolezza: senso di acquisizione di esperienza, emozioni, conoscenze
11	curiosità
12	DEISSI TEMPORALE
13	DEITTICO PERSONALE
14	DEITTICO SPAZIALE
15	DESCRIZIONE
16	dialogo
17	DIMENSIONE CORPOREA
18	DIMENSIONE CORPOREA/MANO
19	DIMENSIONE CORPOREA: BOCCA
20	DIMENSIONE CORPOREA: GUANCE
21	DIMENSIONE CORPOREA: OCCHI/SGUARDO
22	DIMENSIONE CORPOREA: ORGANI RIPRODUTTIVO FEMMINILE
23	DIMENSIONE CORPOREA: SENO
24	DIMENSIONE CORPOREA: VISO
25	DIMENSIONE TATTILE/ABBRACCIO
26	DIMENSIONE TATTILE/CAREZZA
27	DISAGIO/IRREQUIETEZZA/ SENSO DI DISTURBO
28	divertimento
29	DOMANDA/QUESITO/ MANIFESTAZIONE DI INTERESSE/DESIDERIO DI CONOSCERE
30	emozione negativa: angoscia
31	emozione negativa: inquietudine/senso di disturbo
32	emozione negativa: timore/insicurezza
33	emozione negativa: tristezza
34	emozione positiva
35	emozioni: cambiamento da serenità- a commozione
36	emozioni: cambiamento positivo
37	emozioni: da sorpresa-a felicità
38	emozioni: da curiosità-a felicità

39	GIUDIZIO/VALUTAZIONE
40	GIUDIZIO/VALUTAZIONE
41	IMMAGINAZIONE
42	INTERPRETAZIONE/IPOTESI/DEDUZIONE
43	libertà
44	METACOMMENTO SUL PROCESSO DEL VEDERE
45	METAFORA
46	METARIFLESSIONE SULL'ESPERIENZA
47	NEGATIVO: SINESTESIA
48	NEGATIVO: TEORIA DELLA MENTE
49	OPPOSIZIONE DENTRO/FUORI
50	OSSERVAZIONE/COMMENTO
51	partecipazione/coinvolgimento attivo
52	piacere
53	RELAZIONE CON GLI ALTRI PARTECIPANTI
54	RELAZIONE TRA L'IO E IL SOGGETTO RAPPRESENTATO
55	RIFERIMENTO ALL'IO
56	RIFERIMENTO ALL'IO: HIC ET HUNC
57	RIFERIMENTO ALLA MEMORIA
58	RIFERIMENTO ALLA PROPRIA VITA QUOTIDIANA
59	SENSO DEL TATTO/VISTA: SINESTESIA
60	SENSO DELL'OLFATTO/VISTA: SINESTESIA
61	SENSO DELL'UDITO
62	SENSO DELL'UDITO/VISTA: SINESTESIA
63	SENSO DELLA VISTA
64	SENSO DELLA VISTA/OLFATTO: SINESTESIA
65	senso di appartenenza
66	sentirsi rassicurata/rassicurato
67	serenità
68	SINESTESIA: VEDERE/EMOZIONE
69	soddisfazione
70	TEORIA DELLA MENTE
71	TEORIA DELLA MENTE/LIVELLI DELLO SGUARDO/NEGATIVO
72	valutazione del coinvolgimento emotivo
73	VALUTAZIONE ESTETICA
74	VALUTAZIONE ETICA/MORALE
75	VALUTAZIONE SULL'APPRENDIMENTO/CONOSCENZA

WELLBEING

COMPETENZE
RELAZIONALI (ToM)

MEMORIA

LINGUAGGIO METAFORICO

MULTISENSORIALITÀ

EMOZIONI

SPAZIO E ORIENTAMENTO

COGNIZIONE

LA RETE SUL TERRITORIO DI REGGIO EMILIA

L'arte inquieta

Fotografia Europea

Sguardi riflessi

L'arte di toccare l'arte

Arte pubblica

VIA ROMA ZERO



Storytelling e lettura



ARTE, FOTOGRAFIA, CREATIVITÀ



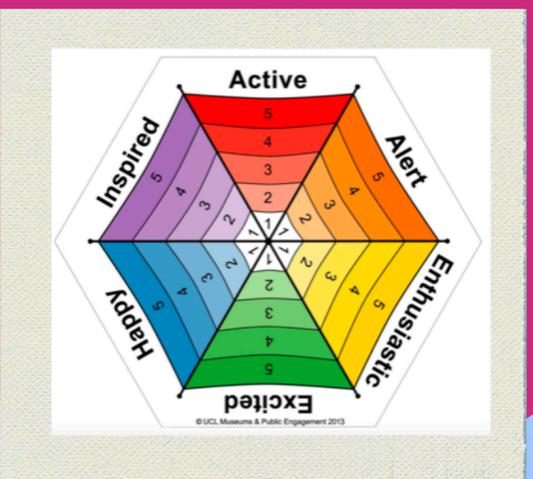
DANZA

Dance over

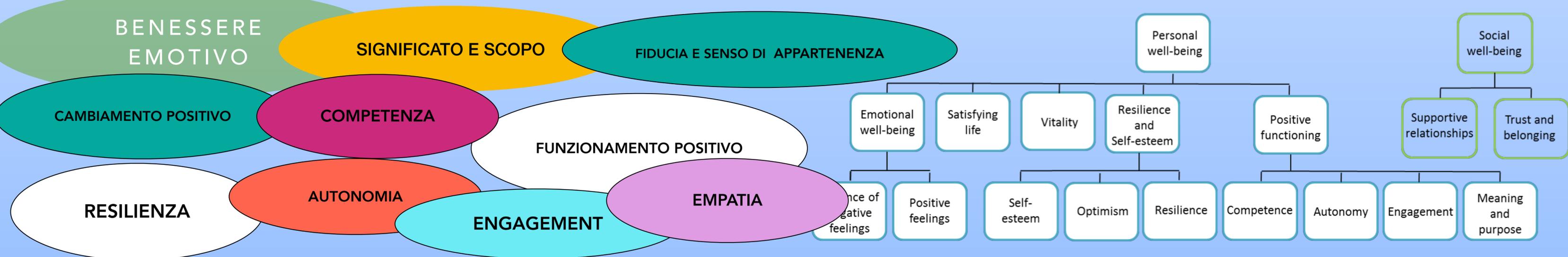
PIÙ DI 100 PERSONE COINVOLTE

7 SETTING DIFFERENTI

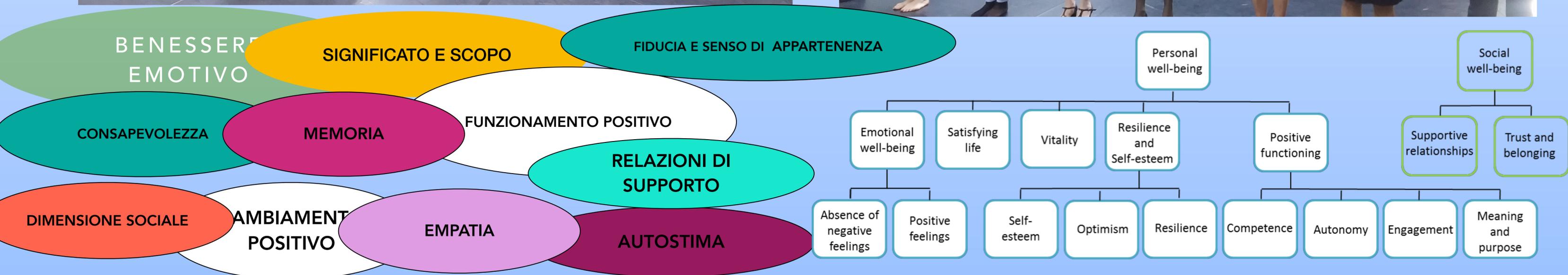
IN PIÙ DI 180 RILEVAMENTI



L'arte di toccare l'arte

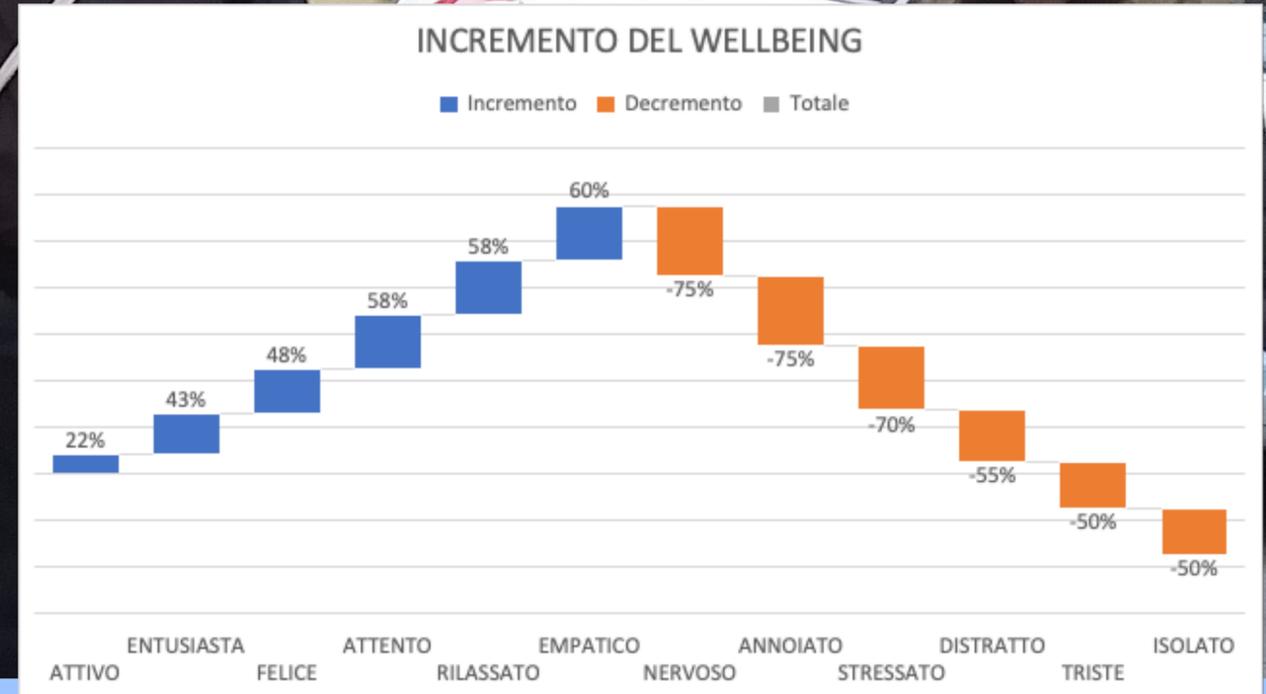


Dance Over



ARTE PUBBLICA: PASSEGGIATA URBANA CON L'ARTISTA ELENA MAZZI

VIA
ROMA
ZERO



Fotografia Europea - IDENTITA' INQUIETA NELL'AMBITO DEL METODO "L'ARTE MI APPARTIENE"

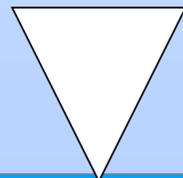


39 PROFESSIONISTE/I DEL MONDO SOCIO-EDUCATIVO

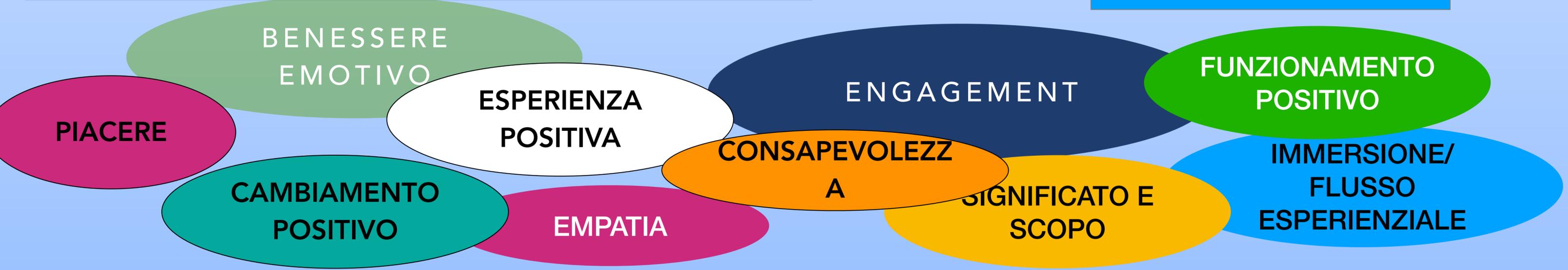
TEMPORARILY CENSORED HOME DI GUANYU XU

FASE QUANTITATIVA

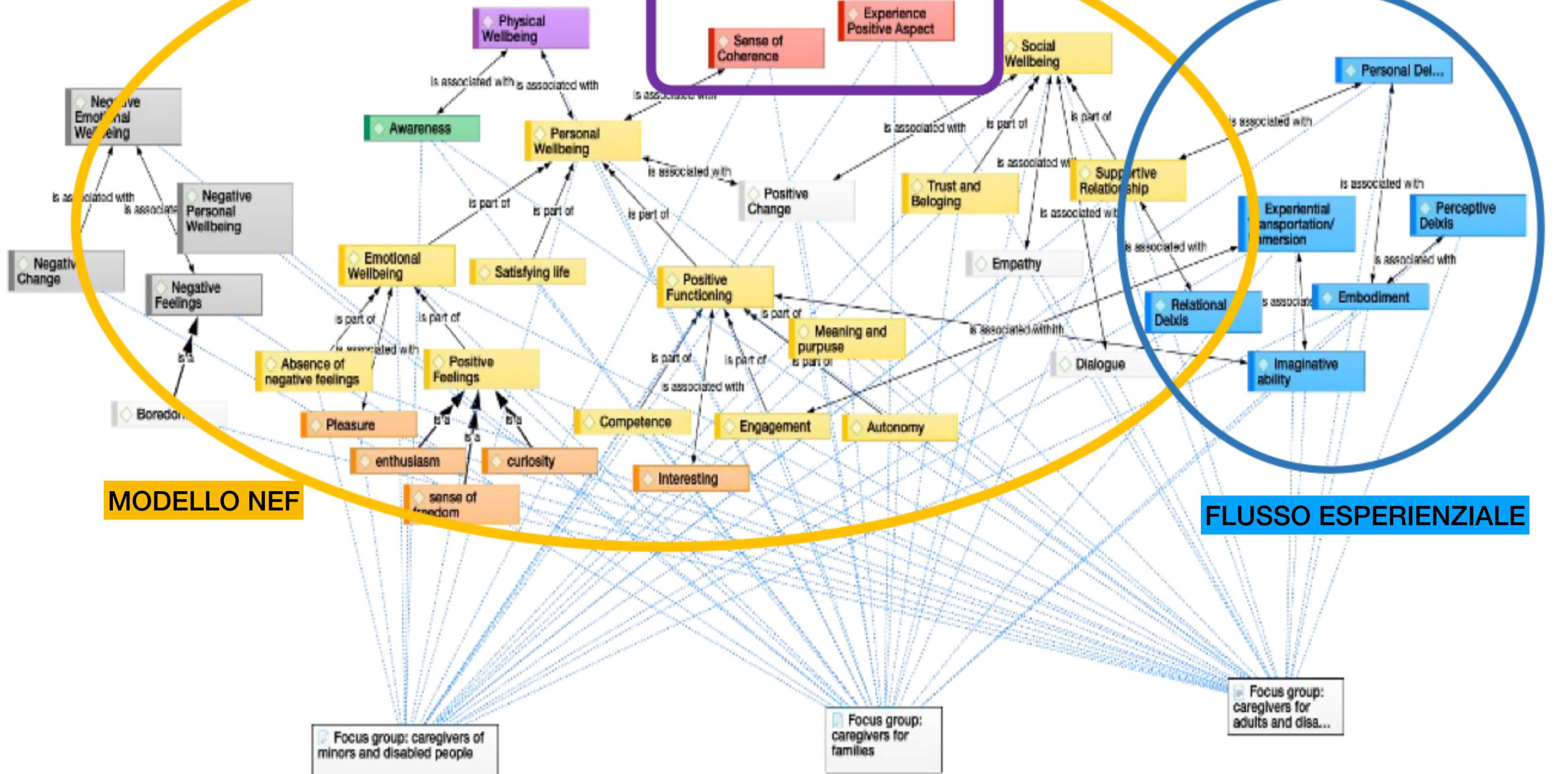
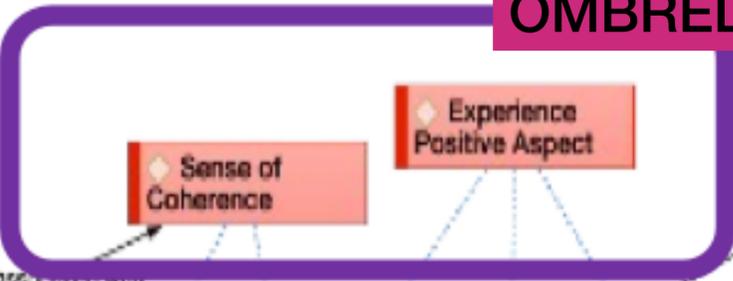
FOCUS GROUP



OSSERVAZIONE SUL CAMPO



OMBRELLO DELLA SALUTOGENESI



MODELLO NEF

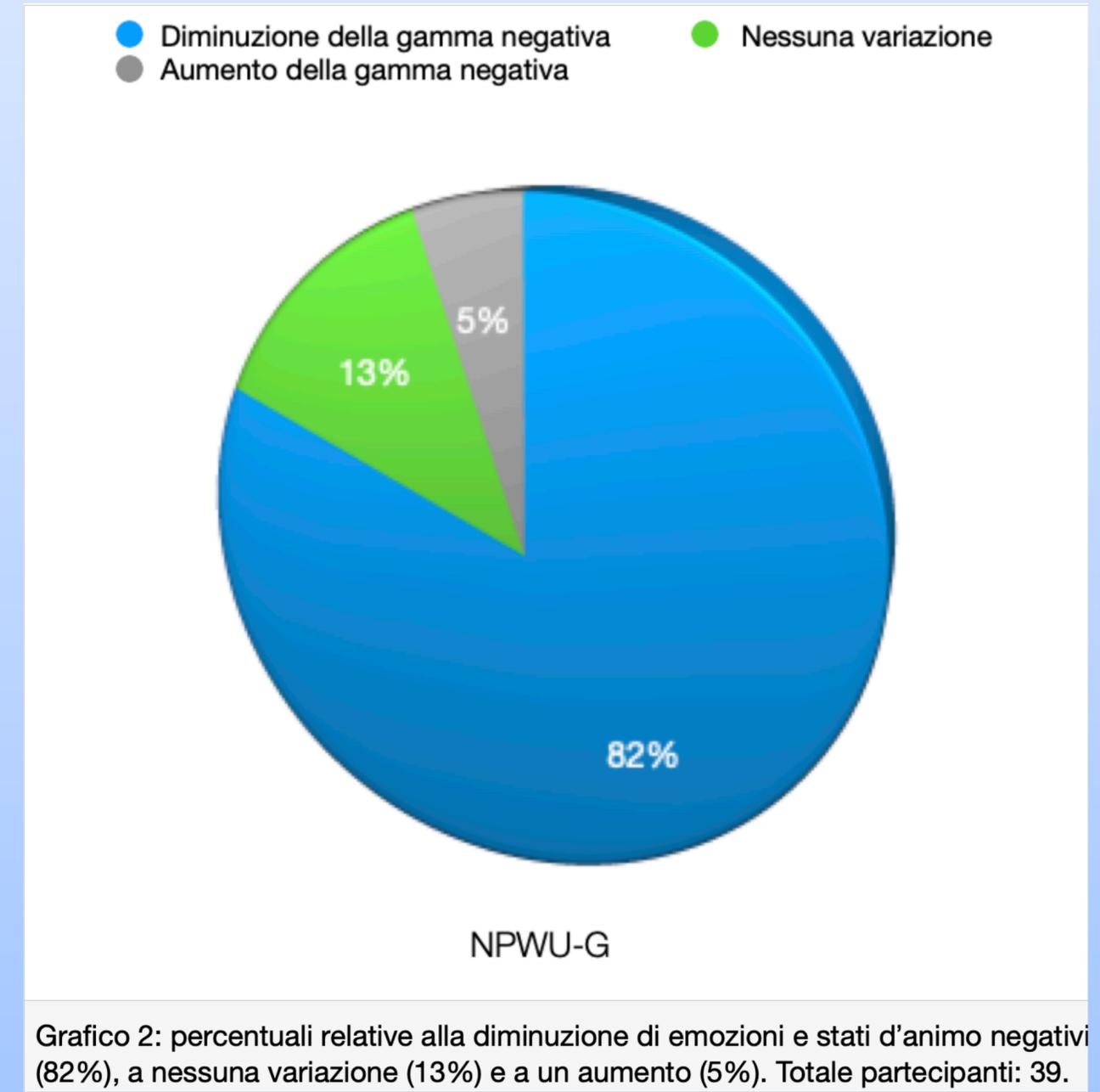
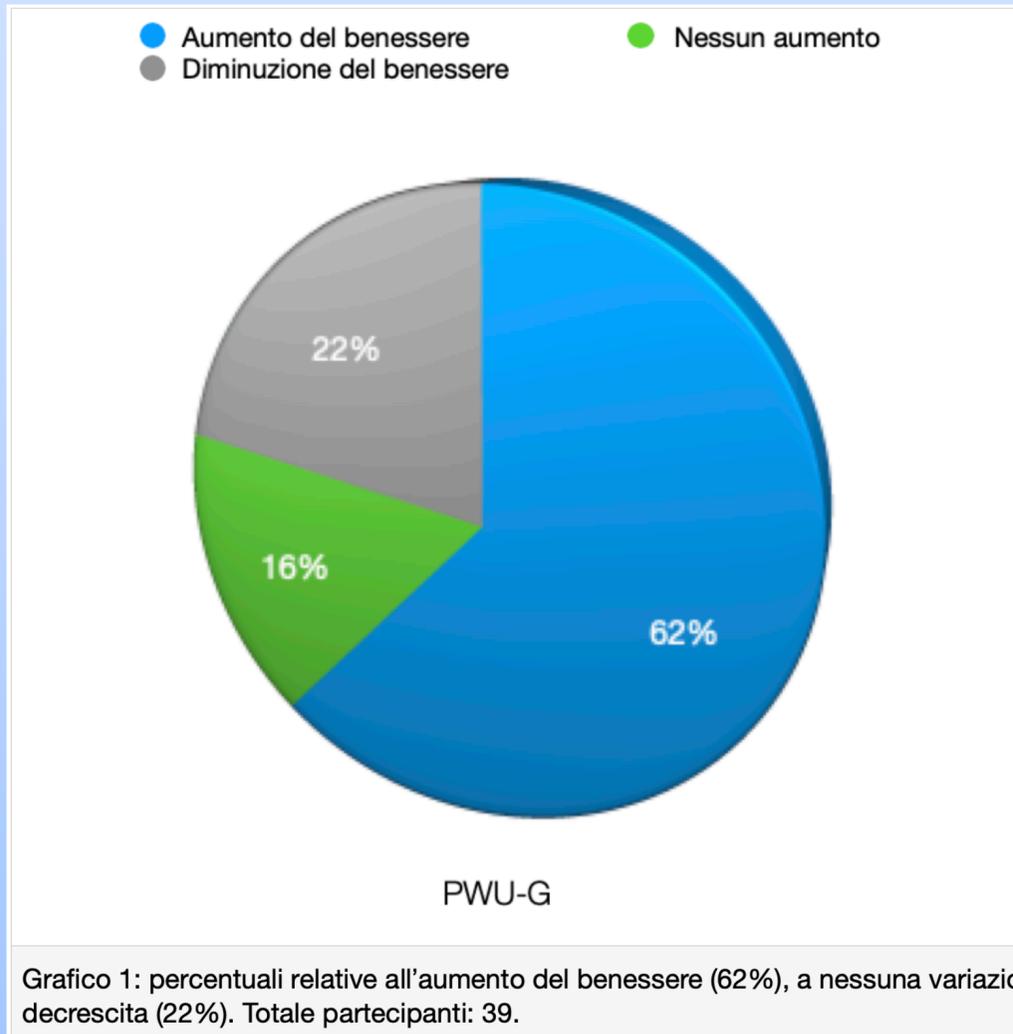
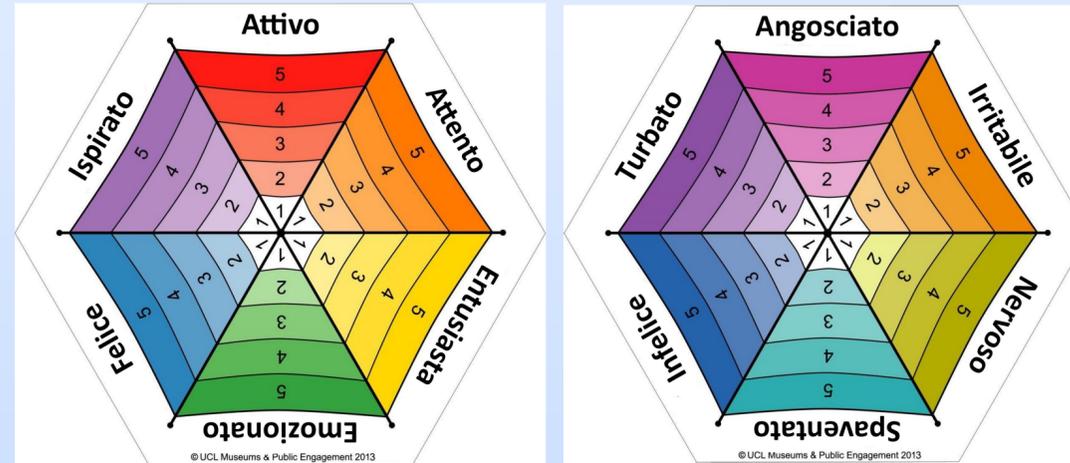
FLUSSO ESPERIENZIALE

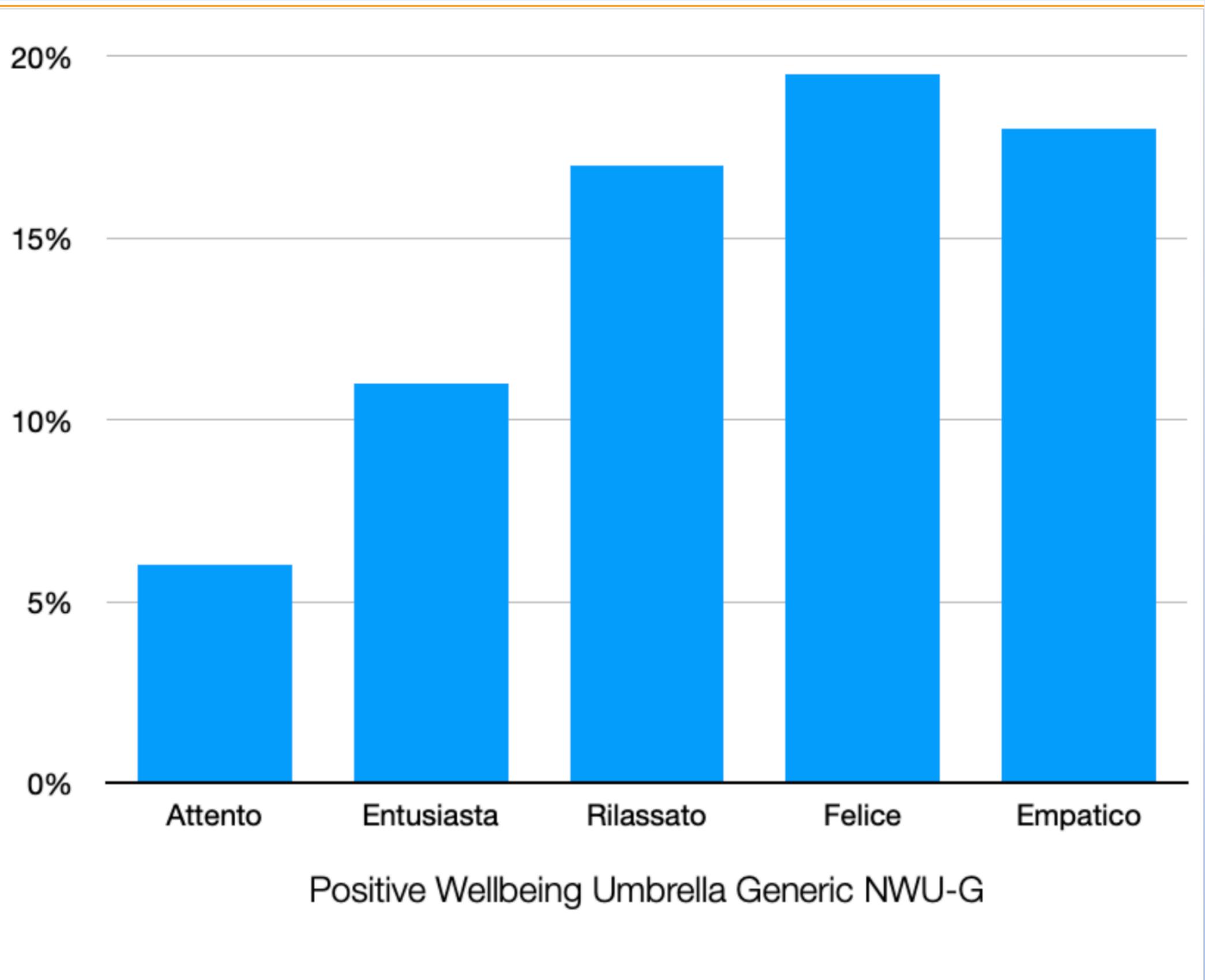
Focus group: caregivers of minors and disabled people

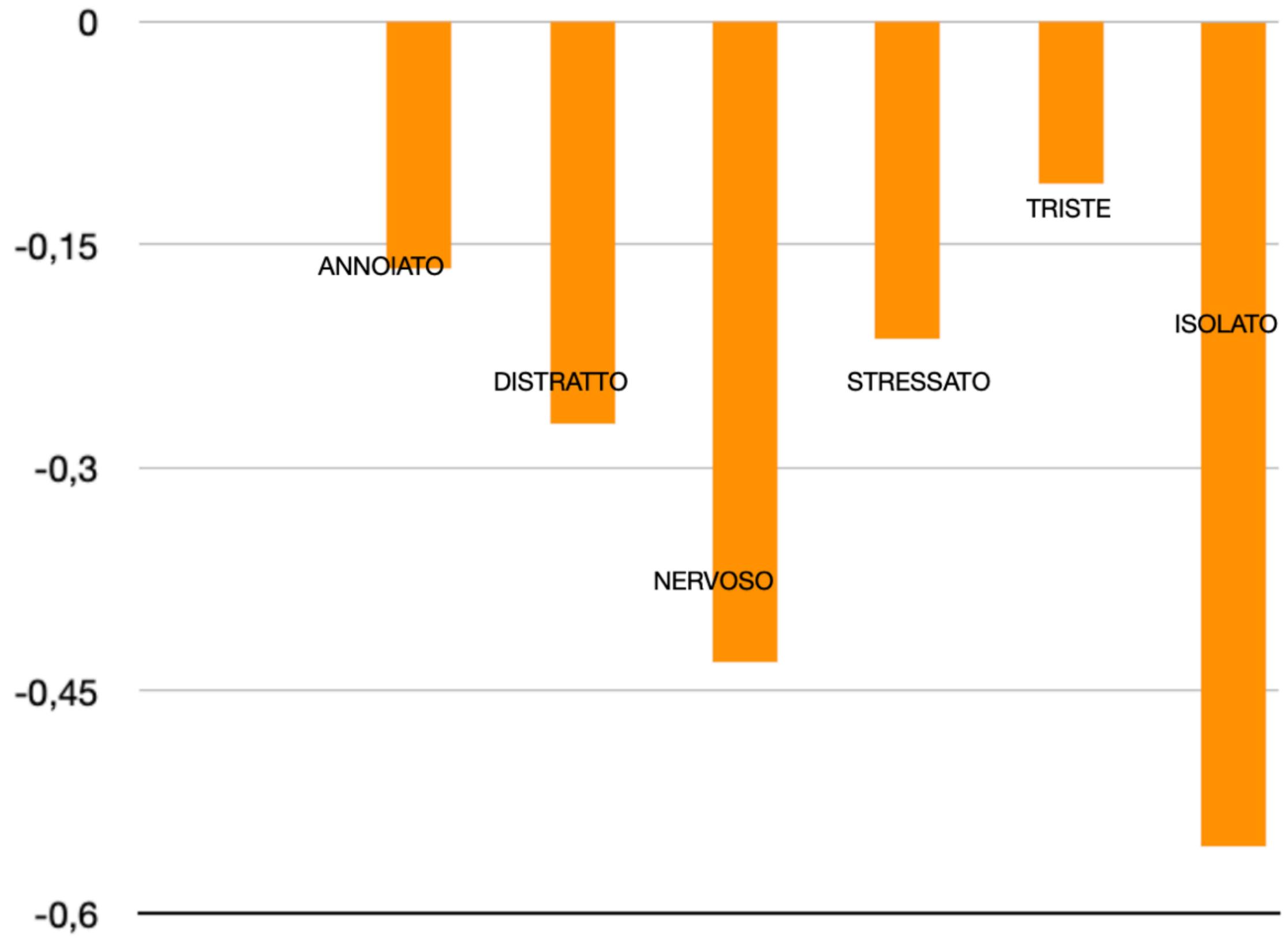
Focus group: caregivers for families

Focus group: caregivers for adults and disa...

FASE QUANTITATIVA







CONSAPEVOLEZZA

BENESSERE EMOTIVO

ESPERIENZA POSITIVA

PIACERE

ENGAGEMENT

SIGNIFICATO E SCOPO

IMMERSIONE/ FLUSSO ESPERIENZIALE

CAMBIAMENTO POSITIVO

EMPATIA

FUNZIONAMENTO POSITIVO

	Focus group: caregivers for families Gr=38	Focus group: caregivers for adults and disabled Gr=28	Focus group: caregivers of minors and disabled peop Gr=11	Totals
• Absence of negative feelings Gr=2	0	1	1	2
• Autonomy Gr=2	1	1	0	2
• Awareness Gr=26	19	3	4	26
◦ Boredom Gr=1	0	1	0	1
• Competence Gr=5	1	2	2	5
• curiosity Gr=1	0	1	0	1
• deixis Gr=1	0	1	0	1
◦ Dialogue Gr=5	0	5	0	5
• Embodiment Gr=9	1	7	1	9
• Emotional Wellbeing Gr=15	8	6	1	15
◦ Empathy Gr=10	3	5	2	10
• Engagement Gr=17	62.112 parole	7	3	17

“Intervistatrice: Quindi alla fine dell’esperienza, nel momento in cui si doveva pensare ‘d’accordo, come sto ora rispetto a prima?’, c’è stato un qualcosa, una trasformazione?”

Zoe: Sì, questa cosa è servita a liberarmi...

Viola: Questa esperienza, in questa sede, ha lasciato un effetto così..., non solo piacevole, ma anche proprio magico, no? E quindi un po’ mi sono tolta dalla realtà quotidiana e sono entrata in un altro spazio e quindi ... c’erano tante persone che non mi aspettavo... non ho fatto tanta attenzione alle aspettative quanto a quello proprio come mi sentivo io in quei momenti... **mi sentivo di giocare, sono tornata un po’ a questa dimensione, no? Non avevo alcun tipo di ansia, perché comunque non c’era ansia da prestazione di nessun genere e c’era curiosità e poi anche voglia di condividerla questa esperienza con le mie colleghe**, per poi continuare anche il discorso, come avevi chiesto prima... questo discorso poi è continuato, quando ci siamo ritrovate a parlare e poi anche a immaginare, mi ha stimolato molto, proprio a livello di immaginazione, quello che vorrei portare come esperienza agli altri. (...) Poi è stato un arricchimento (...) Mi sono sentita anche come se potessi vedere un po’ le cose con un po’ più di ampiezza, diciamo con una certa apertura dello sguardo”.

LA COMPLESSITÀ DEI VISSUTI E DELL'ESPERIENZA CULTURALE

"Barbara.: Sono entrata più serena, sono uscita molto più giù.

I.: Ah sì? Quindi c'è stato un cambiamento...

B.: **Un impatto al contrario... ma l'ho anche segnato sul foglio...**

I.: Dovuto a...?

B.: Dovuto **al momento di riflessione in silenzio, con le spalle rivolte gli uni contro gli altri, avendo lo sguardo al muro e la richiesta di prendere consapevolezza di qualcosa, di un sentimento, di qualcosa... e mi ha portato alla violenza.**

I.: alla violenza?

B.: che è quella poi che ho riportato sulla ... **E ho ripercorso vari stadi di violenza, non necessariamente su di me, ma vissuti nell'arco del tempo, e... e dopo, liberarsi dalla violenza e, pur questo sentimento che può apparire positivo, il liberarsi dalla violenza è positivo, in realtà è... mi ha creato uno stato d'animo molto pesante...**

I.: è continuato questo stato d'animo?

B.: Sì, sì è continuato, anche notturno... (...) **devo dire che su di me ha avuto questo impatto... positivo però, ho visto della positività in questo perché poi ho riflettuto effettivamente... ho guardato anche con una luce sicuramente diversa ai fatti".**



Il cambiamento è emerso non solo in termini di **benessere emotivo e psicologico** (meno triste, mi sono sentita alleggerita), ma anche come **miglioramento delle condizioni fisiche** restituito dalla percezione di una **diminuzione della stanchezza**:

“Daria: Io in realtà sono entrata in questa esperienza molto molto stanca , vinta dalla stanchezza e dalla preoccupazione.. collegarmi a una parte a cui io volevo dare ossigeno mi ha fatto uscire, anche qui attraverso la compilazione del questionario, in maniera più alleggerita e ha promosso benessere. Io alla fine del percorso esperienziale mi sono sentita meglio, mi sono sentita meno stanca, mi sono sentita meno triste , mi sono sentita alleggerita e quindi, nella mia esperienza, fruire dell'arte e fruire di una riflessione che mi permettesse di andare a recuperare una parte che per me è ossigeno ha prodotto benessere”.

“Lucia: è vero, il senso di ... anch'io avevo stanchezza quando ero arrivata e, uscita, era meglio... Ero più rilassata, tranquilla, meno stanca!”.



E persino come **diminuzione del dolore:**

"Federica: Durante la fase da seduti, io ho sofferto, (...) il corpo l'ho sentito tutto e ho sentito il dolore nella schiena mentre cercavo di concentrarmi (...) poi invece, durante la produzione del manifesto, io ho dimenticato totalmente quello che era il corpo, per il discorso proprio di essere immersa, e la sensazione che ho avuto alla fine è stata.. metafora: che 'come se mi si fosse scrollata da dosso la stanchezza', quindi la sensazione è stata di un corpo più alleggerito... (...) avevo queste spade nella schiena che mi puntavano, e durante la costruzione invece ho completamente dimenticato; la sensazione di questo essermi totalmente dimenticata ha fatto sì che, come quando si fa un bagno, si fa una doccia, che la stanchezza si allontanasse..



I benefici indotti dall'esperienza culturale sono stati rilevati anche **nei giorni successivi**, in particolare nei termini di **senso di coerenza** con il proprio percorso di vita o con le scelte professionali:

"I.: E nei giorni successivi il benessere o la consapevolezza sono continuati o esauriti?

Ilaria: **è continuato nel pensare a come dare vita a quello che io avevo individuato durante quell'esperienza, di riuscire a farlo respirare un pochino di più...** così come io mi ero ripromessa con la costruzione del manifesto".

"I.: Se io introducessi l'espressione benessere professionale... Ha avuto delle ricadute sul tuo benessere professionale questa esperienza?

Noemi: Caspita! Un po' di apertura, di voglia di progettare, perché per quanto noi a volte... la progettazione è il fulcro del nostro operato, del nostro agire, se non progettiamo non abbiamo nessun sguardo osservativo, di osservazione sui ragazzi, su noi stessi, quindi neanche sull'obiettivo futuro, **quindi ricordarci che noi siamo educatori e, in quanto educatori, la nostra missione è educare e dunque progettare, questo finalmente ci ha restituito la voglia di dire... rimettiamoci in discussione, tanto non è mai un percorso lineare, c'è sempre parte di interruzioni, ricadute e riprese. Siamo caduti, riprendiamoci!"**

"D.: (...) mi riferisco a un benessere fisico, e anche di essermi presa due ore per me e di avere in qualche modo fruito di un momento tutto dedicato a me, fisico perché mi sono sentita meno stanca alla fine quando sono uscita, e anche psicologico perché, nel mio caso, andare a recuperare una parte che per me è fondamentale e che io troppo spesso lascio indietro significa andare a collegarmi a una parte che mi appartiene e che io talvolta tendo a dimenticare, a lasciare sullo sfondo, mentre attingere a quella bambina a cui, io in realtà mi sono collegata, alla bambina che sono stata... e al bisogno di anche di tornare a quella bambina e a quello che quella bambina sentiva in termini di **entusiasmo, positività... ha prodotto benessere"**.

CONSAPEVOLEZZA

BENESSERE
EMOTIVO

CAMBIAMENTO
POSITIVO

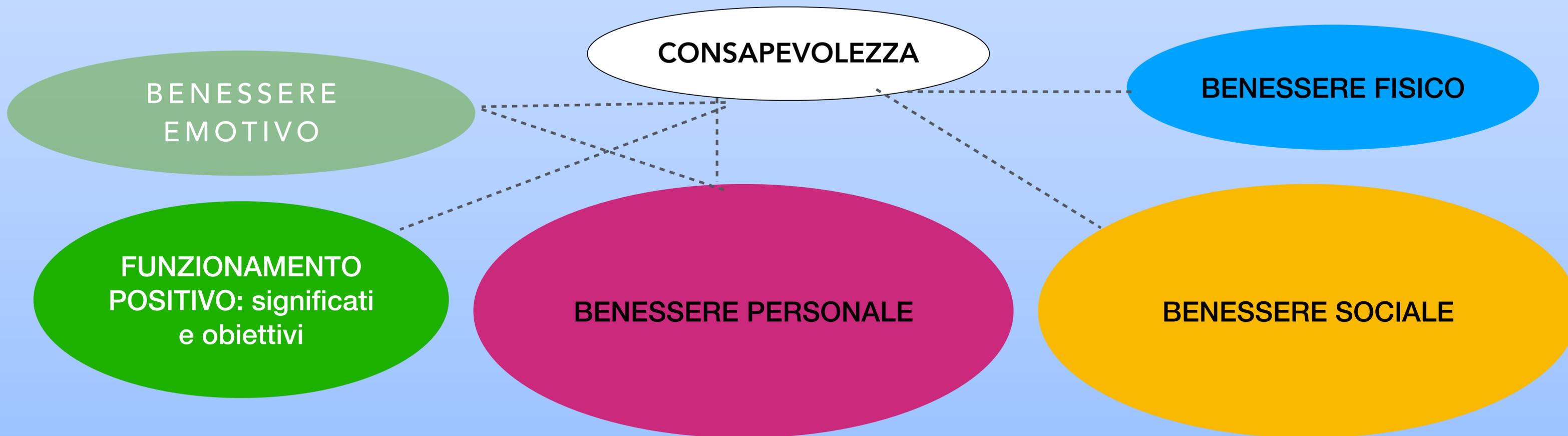
SIGNIFICATO E
SCOPO

BENESSERE INDIVIDUALE

All'interno del benessere individuale, risulta significativa, nell'analisi con Atlas-ti, la dimensione del **benessere emotivo** (*gr.* 15), del **funzionamento positivo** (**significati** e **obiettivi**).

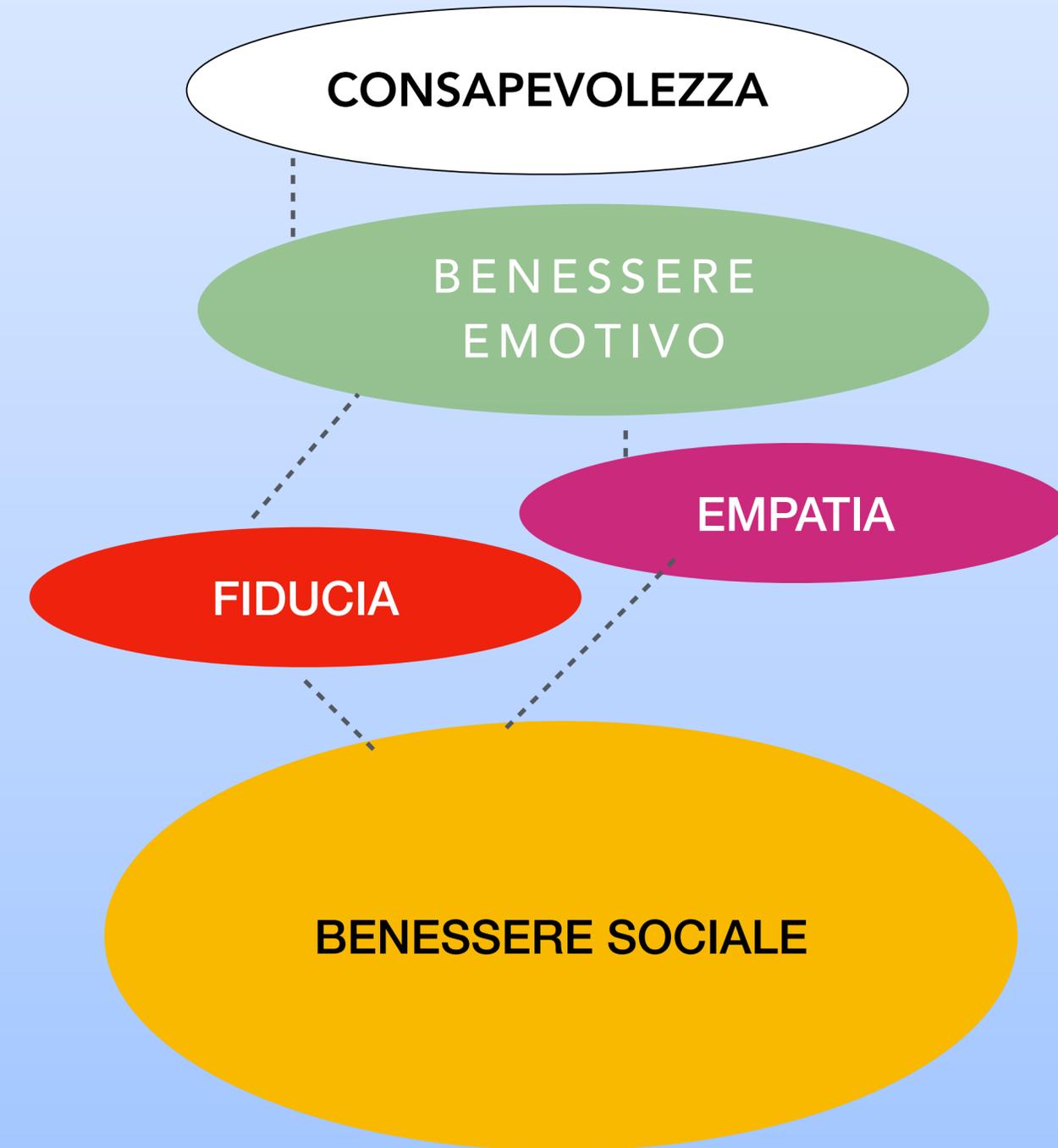
Nell'analisi semantica, è emersa come significativa la dimensione della **consapevolezza** (*gr.* 26), **correlata in particolare al benessere personale** (18 *gr.*), ma presente anche **in relazione al benessere fisico** (*gr.* 2) e a quello **sociale** (*gr.* 2). Racconta Cristina:

“CRISTINA: **io sono uscita con più consapevolezza.** Non dico serenità o stati di beatitudine... no, però consapevolezza sì. **Perché ho ripreso dei pezzi su cui avevo già lavorato, quindi c'è stato un continuo che mi ha confermato quello che già avevo sperimentato nel mio percorso di vita.** Quindi ho detto... allora, se l'ho fatto in profondità e coincidono, allora ho fatto quello che è giusto! Ah... **la consapevolezza di stare facendo un tragitto preciso che dovevo fare, dovevo prendere...**”



“Olivia: No, io per quanto riguarda l'autovalutazione... sicuramente la valutazione iniziale mi ha portato a prendere l'esperienza in un modo... a cui dare più pensiero, perché essendoci un'autovalutazione iniziale e una finale, ho pensato a come potevo arrivarci alla fine e vedere se magari i miei stati d'animo iniziali potessero essere, come dire?... confermati oppure no... quindi mi ha fatto piacere che c'è stata questa cura, è una bella cosa... (...) è bello che ci sia tutta una cura, tutto un percorso che possiamo fare e che poi possiamo vedere sia come processo ma anche come risultato”.

“Mariella: Ecco questo... lì, durante la lettura, è stato fondamentale questo cammino interiore che poi ha portato invece a una attività frenetica, tutti che si muovevano, almeno **io vedevo negli altri** questa vita e dicevo 'caspita ora lo faccio anch'io! Caspita posso tagliare anch'io! Prendo la colla, oppure la colla è mia... Zack!' L'essere umano, per me, il respiro... è stato attraverso tutte queste tappe vissute **anche se vicino avevo tante persone sconosciute però eravamo tutti uguali... tutti fratelli e sorelle!**



Progetto ICA Inclusive Culture and Arts

L'impatto della cultura e dell'arte sul benessere e sull'inclusione sociale

Alessandra Marasco, Sara Uboldi



Obiettivi:

Sviluppare strumenti e metodologie per la raccolta e l'analisi dei dati sull'impatto sociale della cultura, in particolare sul benessere personale cognitivo, emotivo e spirituale, sul benessere sociale e sul senso di connessione con l'arte e il patrimonio culturale.

Sviluppare indicatori utili a misurare l'impatto sociale delle esperienze culturali, in relazione ai differenti pubblici, con valutazioni a breve e medio termine.

Raccogliere dati e evidenze sugli impatti delle diverse esperienze culturali, con le loro peculiarità, sulle sfere del wellbeing e del cambiamento comportamentale.

Sostenere e promuovere programmi culturali con interventi di valutazione integrati rivolti a persone con disabilità e fragilità, in una prospettiva di supporto a sistemi di welfare culturale.

METODOLOGIA

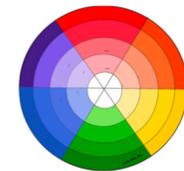
La ricerca adotta un approccio misto (*mixed research*) con design integrato di analisi qualitative e quantitativa.

La fase *quantitative preliminary* utilizza il **toolkit RADAR per la valutazione del benessere e del senso di connessione con l'arte e il patrimonio culturale.**

L'approccio qualitativo s'avvale di **interviste in profondità e focus group** con analisi del discorso condotta mediante il **software di elaborazione semantica Atlas-Ti.**

Consiglio Nazionale
delle Ricerche

SpC Istituto di Scienze del
Patrimonio Culturale

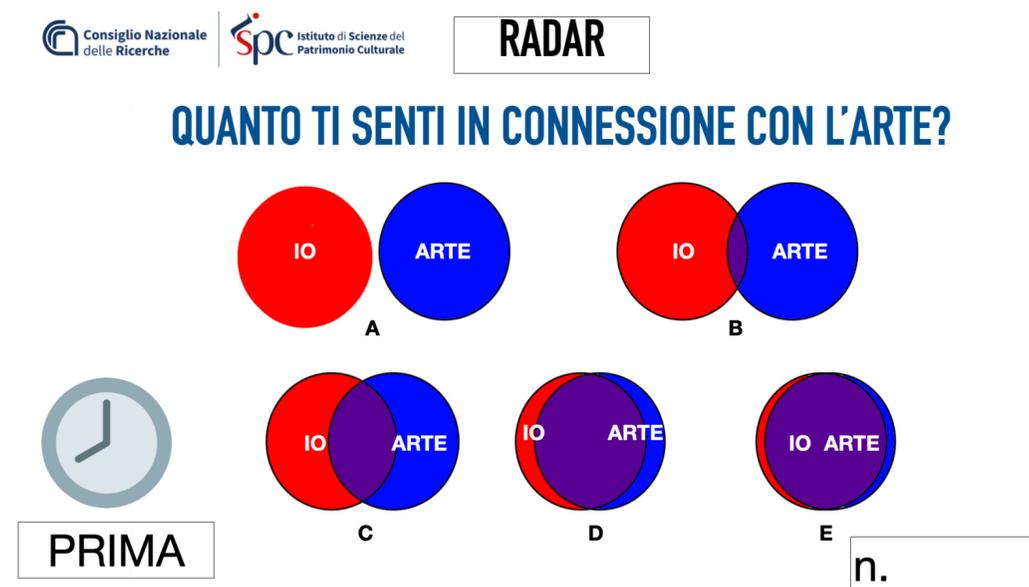
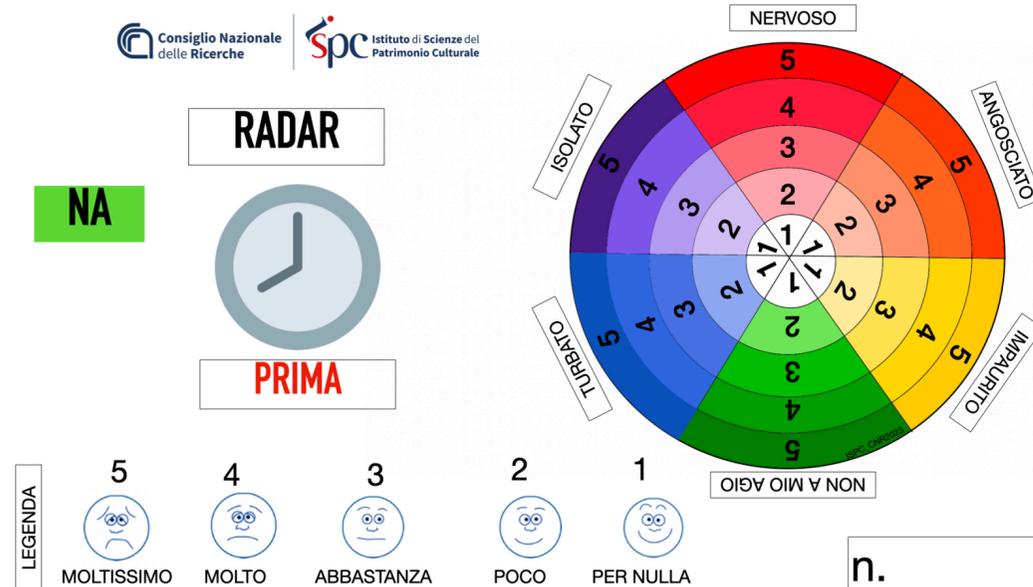
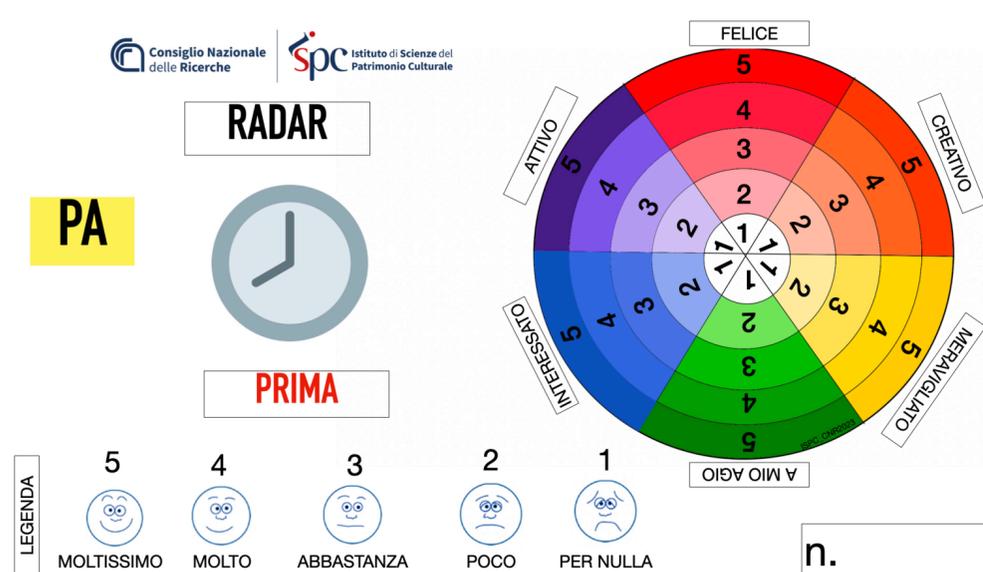


RADAR

STRUMENTO ACCESSIBILE PER LA MISURAZIONE DEL BENESSERE
E DEL SENSO DI CONNESSIONE NEI MUSEI

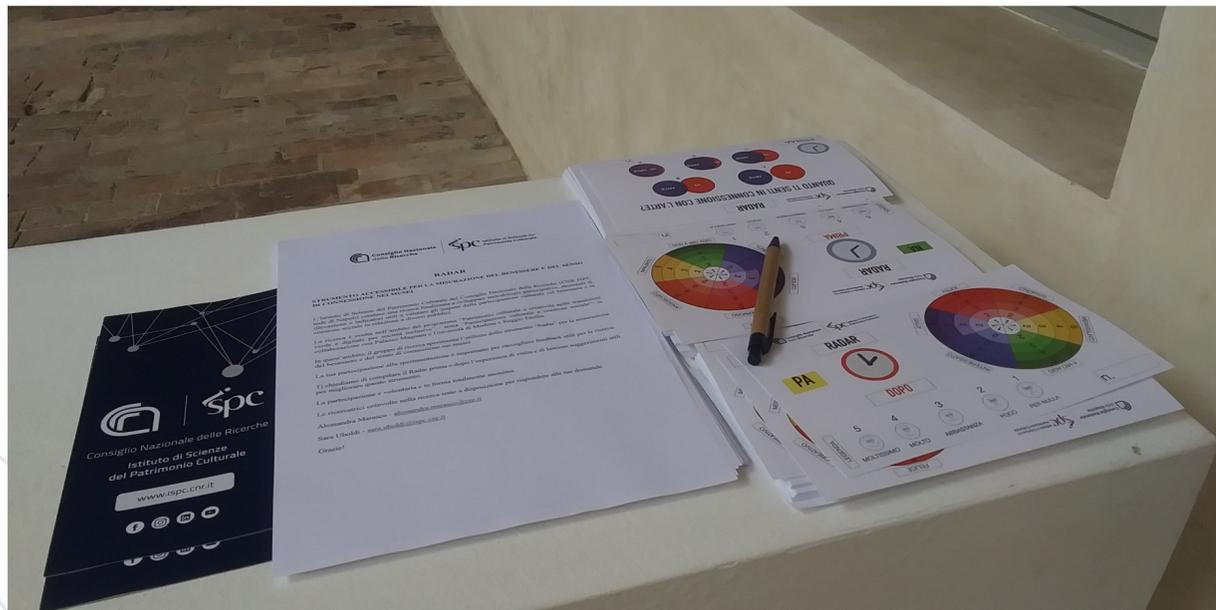
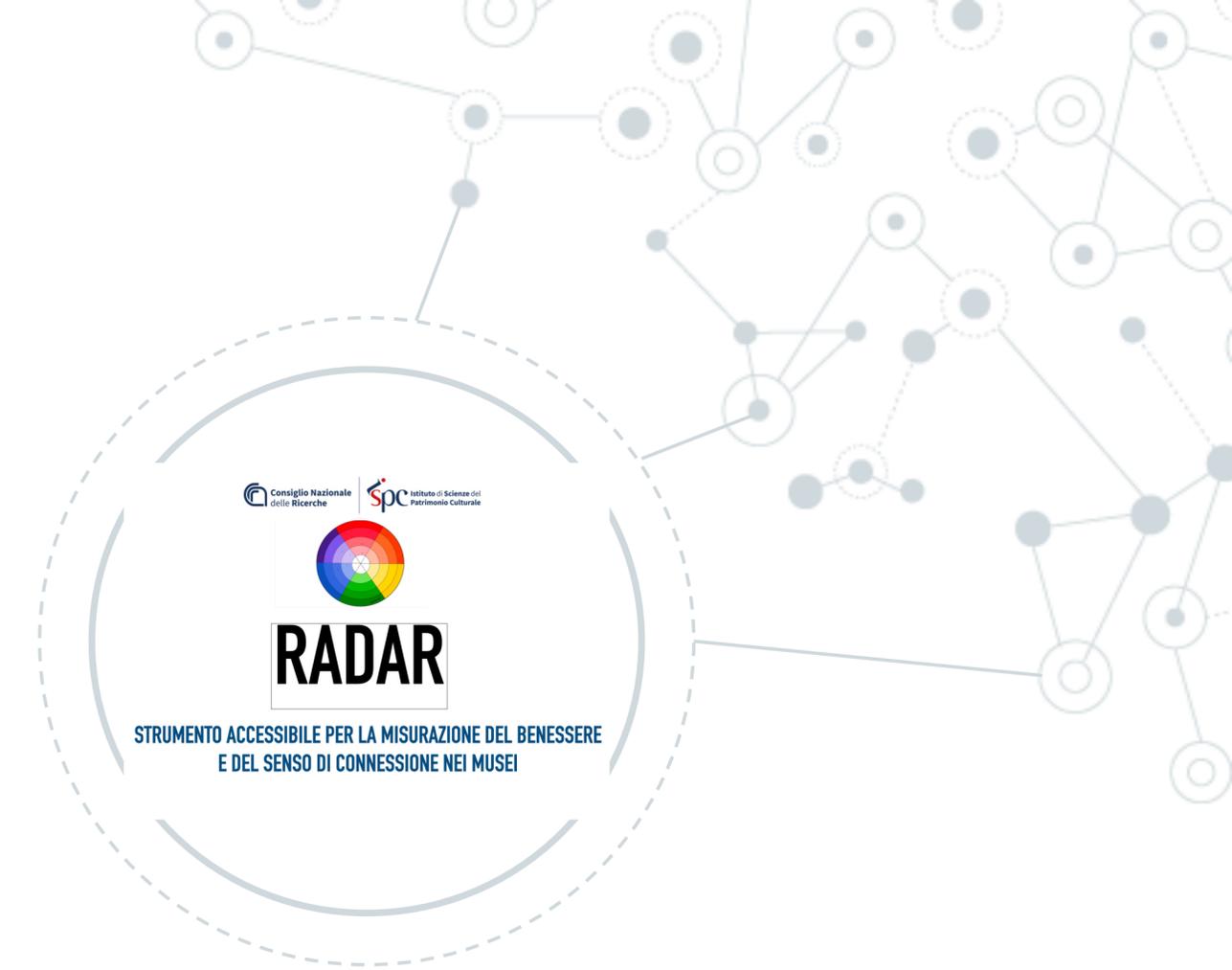
STRUMENTI: RADAR

Gli strumenti del toolkit RADAR sviluppano sperimentazioni di **buone pratiche di valutazione diffuse in ambito internazionale**, tra cui il Museum Wellbeing Measures Toolkit dell'University College of London (UCL) e la Inclusion of Nature in Self Scale (Schultz 2002) adattata per i contesti culturali.



Caso pilota: Fondazione Palazzo Magnani a Reggio Emilia

Il programma *l'Arte inquieta*, con gli eventi della mostra *L'arte della connessione* e il festival di *Fotografia Europea 2023*, ha consentito di sviluppare due setting d'intervento per valutare l'impatto delle esperienze culturali sul benessere e la creatività delle persone che vivono con disabilità e dei visitatori culturali.



Fasi del progetto pilota Fondazione Palazzo Magnani di Reggio Emilia



Programma *Arte inquieta*

Sviluppo del toolkit
RADAR



Arte della connessione



Test di accessibilità e
usabilità, setting *Arte
della connessione*
(campione: 27 persone)



*Festival Fotografia
Europea 2023*

Valutazione sistematica degli impatti
della visita culturale sul benessere
dei fruitori (133 visitatori, oltre 1.000
somministrazioni)



Gruppi di consultazione composti
da educatori, caregiver, medici,
psicologi insegnanti e operatori
culturali (campione: 38 persone)



Misurazione quantitativa e focus group con
valutazione degli impatti dell'esperienza
culturale sulla creatività e del benessere
olistico (campione: 12 persone)

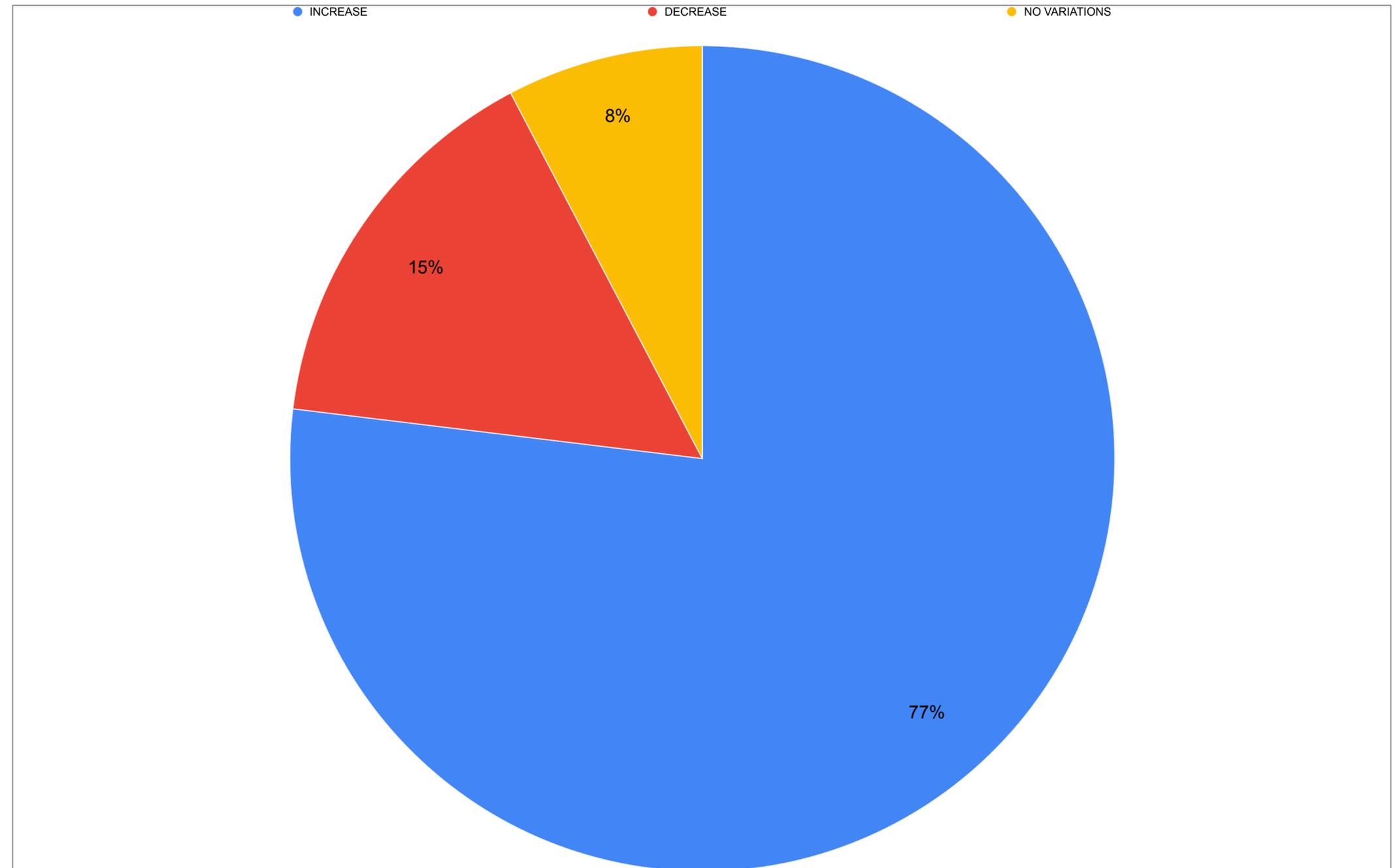
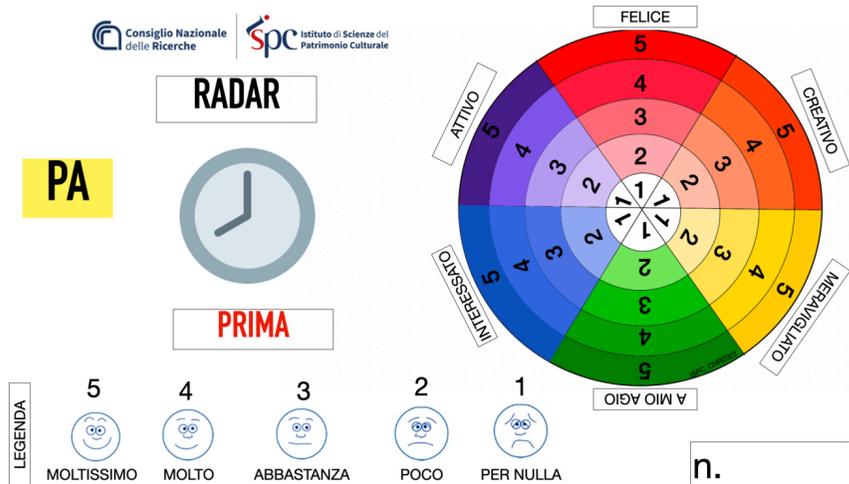


Interviste e focus group
in profondità (tot. 5
persone)



STRUMENTO ACCESSIBILE PER LA MISURAZIONE DEL BENESSERE
E DEL SENSO DI CONNESSIONE NEI MUSEI

Findings - Positive Wellbeing



PW-RANGE (TOT. 130)

Findings - Negative Wellbeing

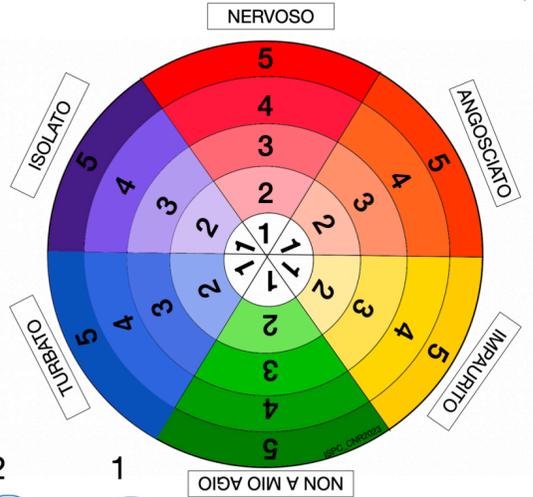
Consiglio Nazionale delle Ricerche | spc Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale

NA

RADAR



PRIMA



LEGENDA

5 MOLTISSIMO (sad face)

4 MOLTO (neutral face)

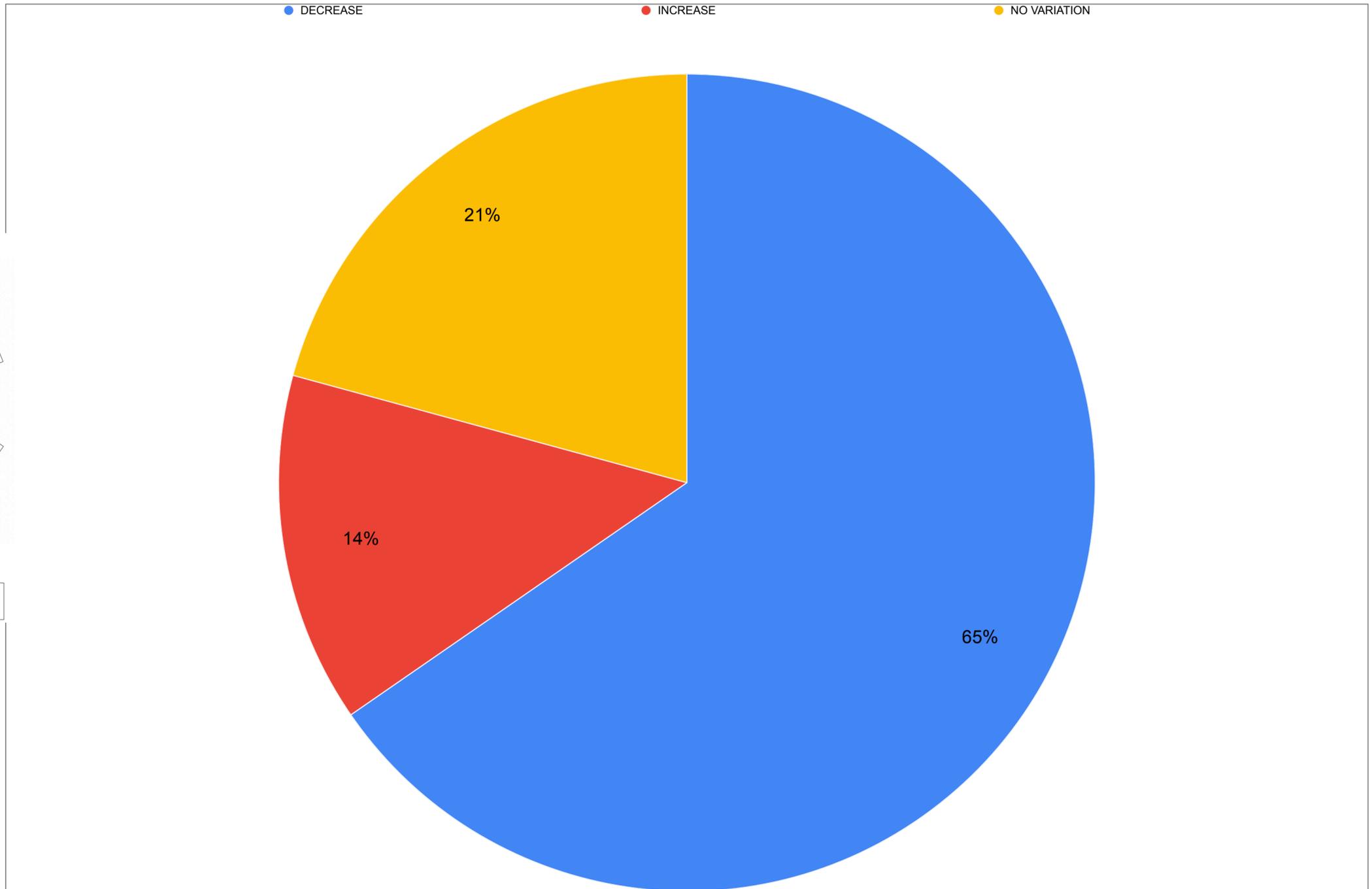
3 ABBASTANZA (happy face)

2 POCO (neutral face)

1 PER NULLA (happy face)

n.

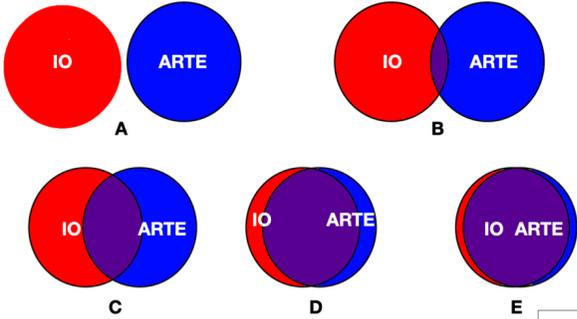
NW- RANGE (TOT. 130)



Findings - Connectivity Socio-Metric Scale

RADAR

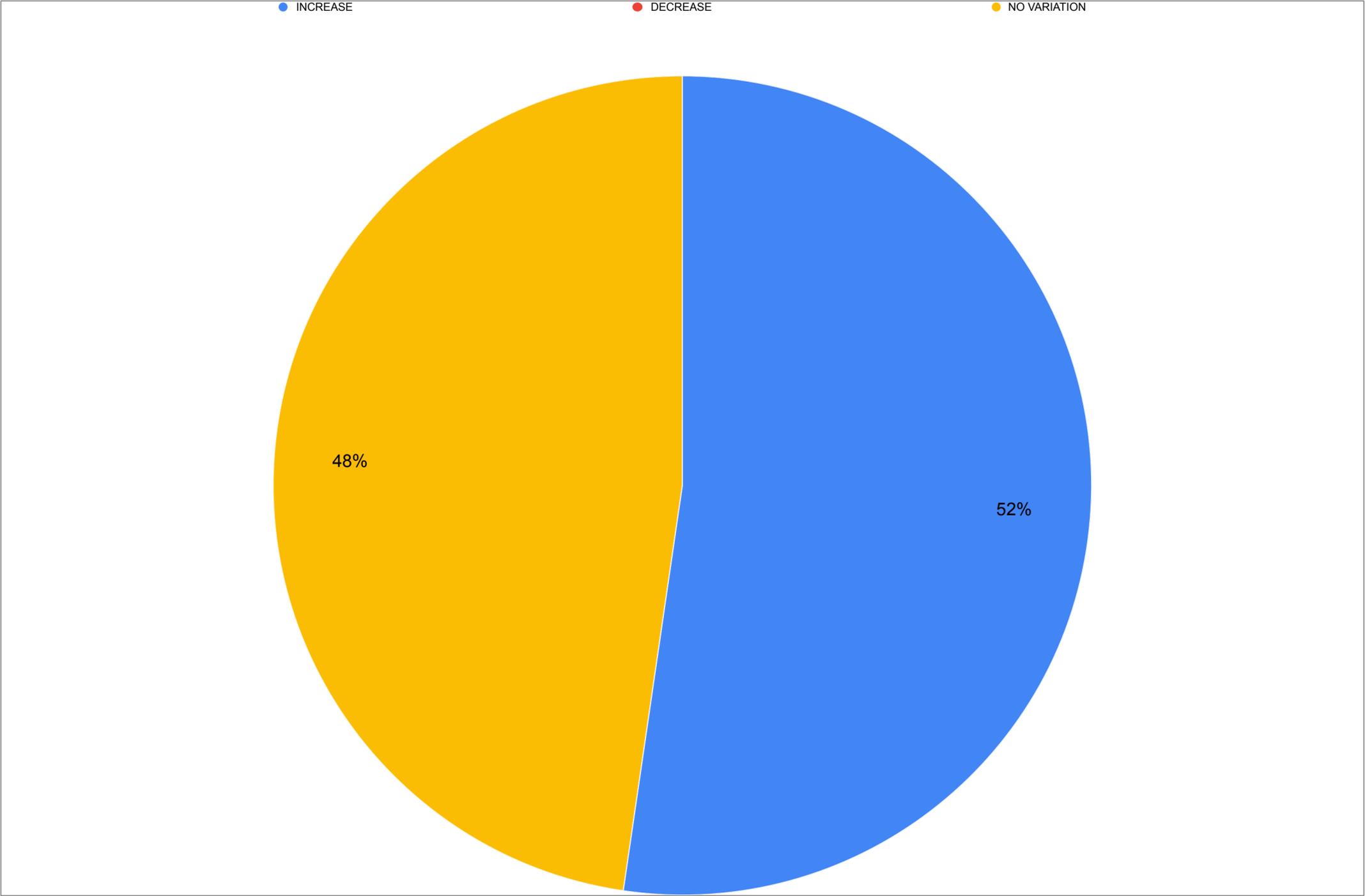
QUANTO TI SENTI IN CONNESSIONE CON L'ARTE?



PRIMA

n.

SENSE OF CONNECTIVITY-
TOT. 130



Sviluppo di metodologia e strumenti per restituire i benefici della cultura sul benessere



La ricerca può essere riprodotta e adattata per nuovi ambiti e valutazioni.

I DATI e le EVIDENZE raccolte dimostrano i benefici delle attività culturali e creative promosse sul territorio in termini di benessere delle persone e delle comunità



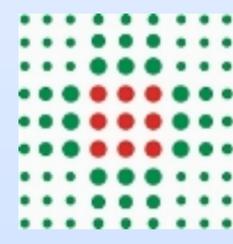
SVILUPPO DI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE



ARCHIVI E SALUTE

Patrimonio archivistico e benessere delle persone con demenza





SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena



ARCHIVIO SEGRETO ESTENSE
ARCHIVIO DI STATO
MODENA



CULTURAL WELFARE CENTER



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



BACH
Biobehavioral Arts and Culture x Health, Sustainability and Social Cohesion



Alliance for Healthier Communities
Alliance pour des communautés en santé

La scatola della memoria



Il progetto utilizza e condivide le **migliori pratiche e risorse internazionali** per sviluppare un programma culturale dedicato alle persone con Demenza e Alzheimer.

Archivi e salute lavora attraverso una **comunità che co-progetta e condivide pratiche**. I gruppi di lavoro e di **consultazione** sono costituiti da **archivisti e professionisti culturali, terapeuti occupazionali, medici geriatri, ricercatori e dagli stessi anziani con demenza**, considerati soggetti attivi nella costruzione e valutazione delle attività culturali e creative.



KIT DI PRONTO SOCCORSO CULTURALE

Introduzione

Il Kit di pronto soccorso culturale è stato ideato da Wendy Gallagher, Kate Eggleston-Wertz, Nikki Colclough e Rachel Swanick al Whitworth and Manchester Museum dell'Università di Manchester. Ha ricevuto il sostegno dell'Arts Council England, del Trafford Hospital e del Manchester University NHS Foundation Trust. Il lavoro si è ispirato al progetto di ricerca Not So Grim Up North (*Non è così cupo, su al Nord*), finanziato dall'Arts Council England. La ricerca studia l'influenza delle attività organizzate da musei e gallerie sul benessere e sulla salute.

Il Kit di pronto soccorso culturale propone 30 divertenti attività e laboratori creativi che possono essere svolti comodamente a casa, in ospedale o in centri di cura e case di riposo. Le attività sono state ideate da artisti, musicisti e psicoterapeuti per essere svolte da soli o con familiari e amici. La creatività può entrare a fare parte dei percorsi di cura e riabilitazione quotidiani. Tutti dovrebbero avere la possibilità, nel corso della loro vita, di accedere ad attività culturali creative e significative.

Il Kit di pronto soccorso culturale è stato pensato come risorsa per caregiver, coordinatori di attività, logopedisti e terapisti occupazionali, operatori di supporto e volontari. Seguendo passo dopo passo alcune semplici istruzioni, si può esplorare una vasta gamma di attività. Viene anche fornita una lista completa di materiali facilmente reperibili. Tutte le attività del kit sono state sperimentate con pazienti ospedalieri e loro visitatori, operatori sanitari e assistenziali, coordinatori di attività, caregiver e volontari.

La partecipazione creativa può migliorare:

- Il movimento degli arti superiori e inferiori
- L'equilibrio
- Il linguaggio
- La concentrazione
- La fiducia in se stessi e l'autostima
- Il benessere emotivo e mentale
- La condivisione di esperienze

ArtMED

ArtMED: formazione e supporto

Il Whitworth and Manchester Museum, parte dell'Università di Manchester, offre varie attività artistiche di formazione e sostegno per professionisti, studenti e caregiver del settore socio-assistenziale e sanitario. Grazie alle collezioni e alla collaborazione con professionisti del settore creativo e museale, è in grado di offrire workshop su misura per migliorare la cura dei pazienti, la pratica professionale, la cura di sé e il benessere.



Per maggiori informazioni su ArtMED, contattare

Wendy Gallagher

Responsabile delle attività di apprendimento e coinvolgimento del pubblico del Manchester Museum
Manager della partnership per le arti e la salute, The Whitworth e Manchester Museum
wendy.gallagher@manchester.ac.uk
@health_culture
<http://www.healthandculture.org.uk>



KIT DI PRONTO SOCCORSO CULTURALE



DALLE BUONE PRATICHE INTERNAZIONALI...

ATTRAVERSO IL PATRIMONIO ARCHIVISTICO



ARCHIVIO DI STATO
MODENA

LA SCATOLA DELLA MEMORIA



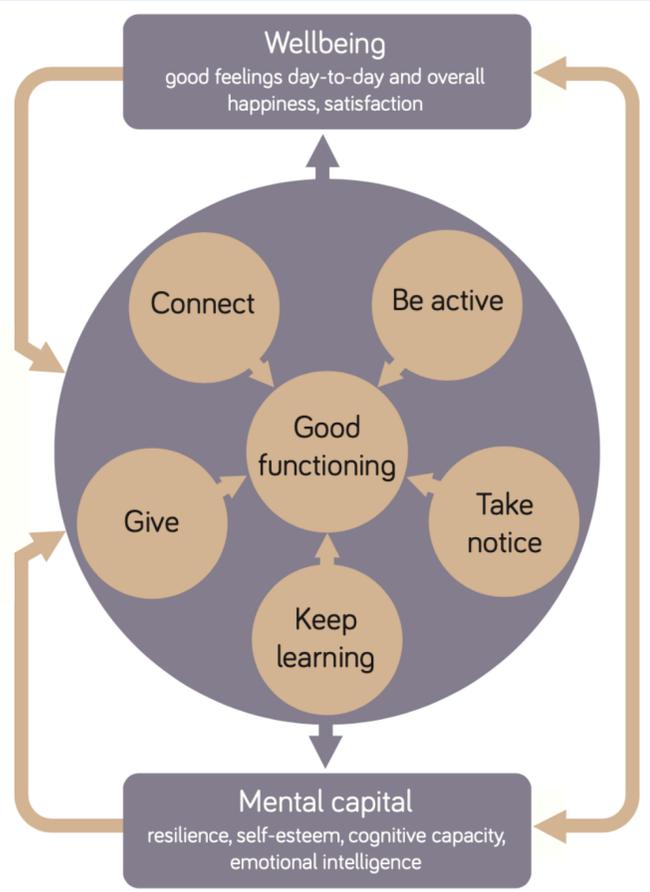
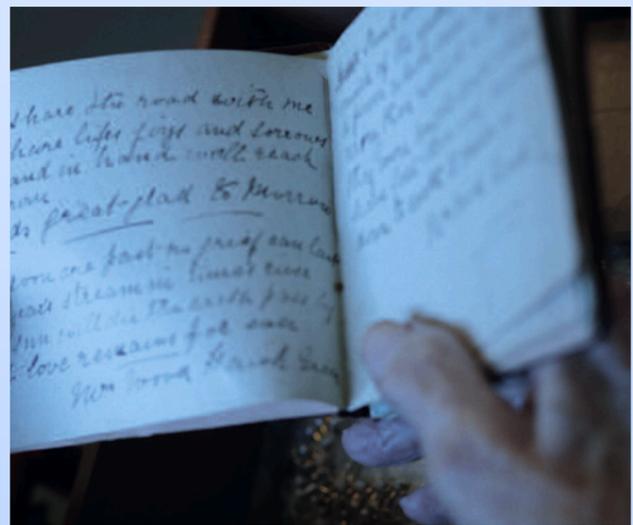


Figure 6: Connection between the Five Ways to Wellbeing, wellbeing, good functioning and mental capital⁶⁰



LA SCATOLA DELLA MEMORIA

LA SCATOLA DELLA MEMORIA È UTILE

A:

- Stimolare emotivamente, cognitivamente e sensorialmente
- Far vivere un'esperienza positiva
- Suscitare ricordi ed emozioni
- Ridurre lo stress e la noia
- Stimolare la conversazione e sostenere la relazione anche attraverso il 'fare insieme'
- Esercitare la motricità fine
- Migliorare il livello di benessere auto-percepito





**10 CENTRI PER ANZIANI
CON DEMENZA E
ALZHEIMER DI MODENA E
CARPI**



FOCUS GROUP



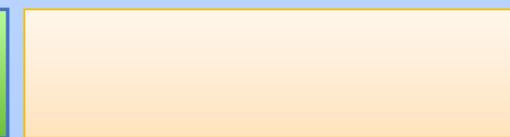
**PROGETTAZIONE
TEAM WORK E
GRUPPI DI CONSULTAZIONE**



**DISTRIBUZIONE DELLA SCATOLA
E ATTIVITÀ CON GLI ANZIANI E CARER**



ANALISI DEI DATI

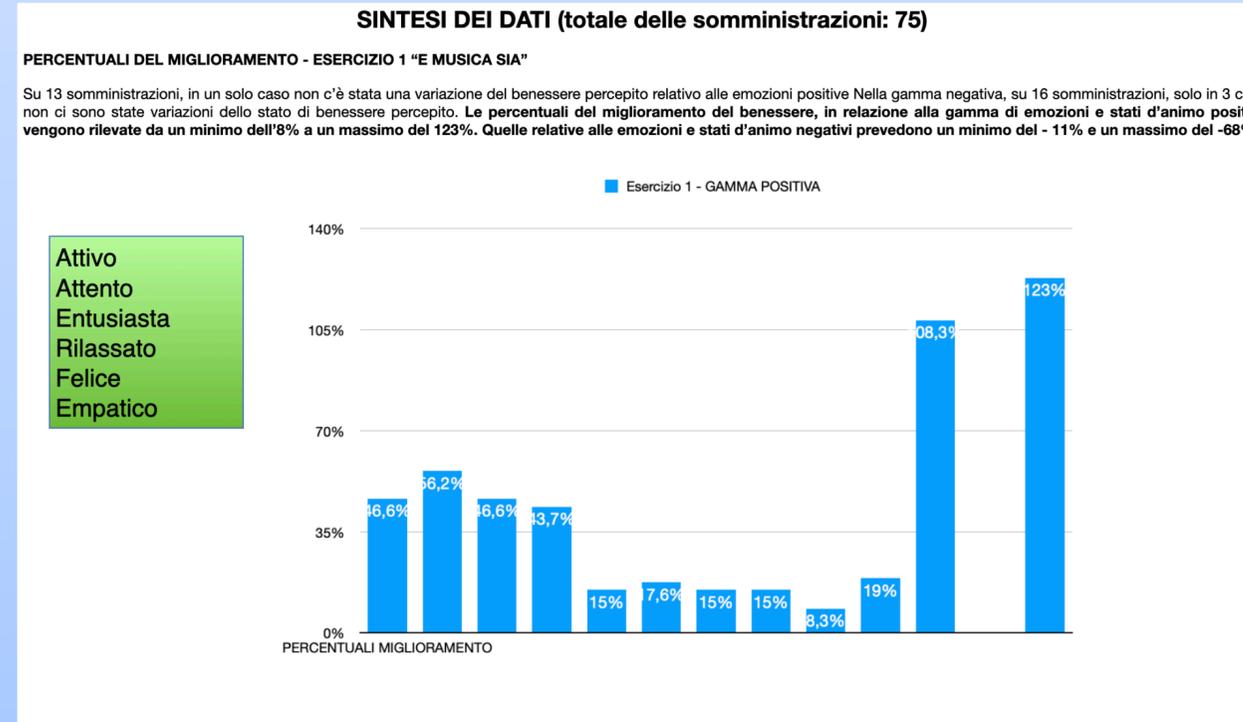
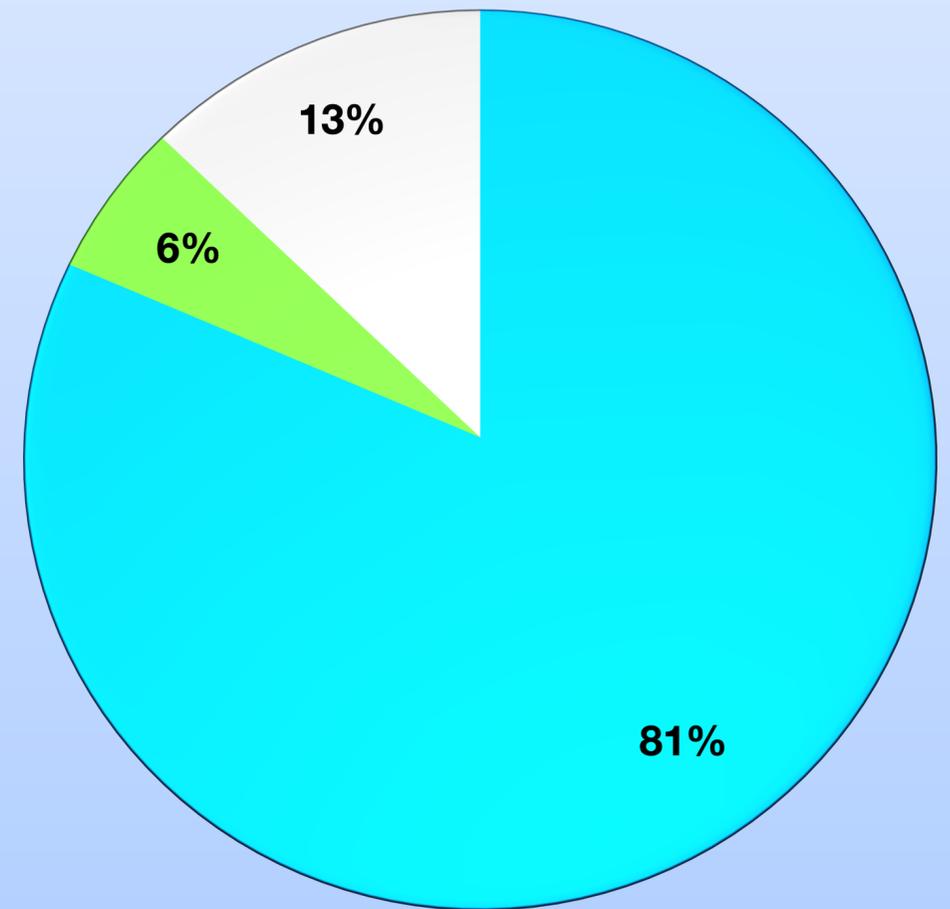


RESTITUZIONE DEI DATI

35 ANZIANI COINVOLTI

75 RILEVAMENTI PER LA MISURAZIONE DEGLI IMPATTI SUL BENESSERE EMOTIVO

● Wellbeing improvement ● decrease of some wellbeing dimensions (attention) ● No variations



<https://culturalwelfare.center/2022/11/15/6522/>

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

UNIMORE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGIONE EMILIA

ARCHIVIO DI STATO MODENA

BACH CCW CULTURAL WELFARE CENTER

Toolkit creativo LA MIA SCATOLA DELLA MEMORIA

Tema: il viaggio

Il progetto nasce dall'Archivio di Stato di Modena e da un gruppo di ricerca interdisciplinare che si pone l'obiettivo di valorizzare gli archivi e il loro patrimonio culturale in un'ottica di welfare culturale. Archivist, medici e geriatri, ricercatori, terapisti occupazionali, volontari, docenti universitari, caregiver, creativi, anziani con demenza e loro familiari collaborano per sviluppare buone pratiche capaci di supportare benessere e salute.

Il toolkit si basa sulla Teoria della reminiscenza e sui protocolli creativi internazionali. La scatola e gli esercizi evocano ricordi, stimolano i sensi, favoriscono il dialogo e la memoria delle emozioni, migliorano il benessere. Se sei un familiare, un terapeuta, un caregiver, puoi utilizzare La MIA scatola della memoria per aiutare la persona con demenza a sentirsi soddisfatta, apprezzata e in pace, ricordando momenti gioiosi del passato.

RELAX E CALMA
Essere creativi può generare relax, distrazione, farci sentire immersi e connessi a un'esperienza chiamata "flusso", che corrisponde a uno stato di benessere mentale. Le attività creative possono alleviare la tensione e lo stress.

EMOZIONI
Le attività creative possono alleviare la tensione e lo stress.

ALLEVIARE IL DOLORE
Molti studi dimostrano che le attività artistiche possono ridurre il dolore. La musica è uno strumento particolarmente efficace per dare sollievo.

DIALOGO E RELAZIONE
Parlare con persone affette da demenza può essere difficile e doloroso, avere strumenti come la scatola della MIA memoria può aiutare i familiari e i caregiver. La scatola incoraggia la conversazione in modo organico e semplice, per l'anziano con demenza può essere infatti complesso rispondere a una domanda senza suggerimenti (ad esempio "qual era la torta che preferivi cucinare?"). La scatola aiuta a interagire e a entrare in relazione.

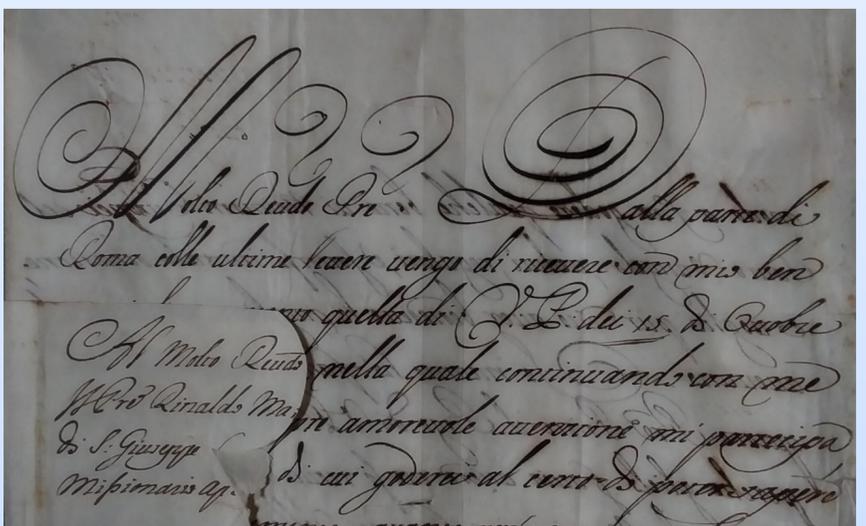
MEMORIA
Prova a immaginare che i ricordi della persona con demenza siano disposti su una libreria, con i vecchi ricordi in basso e i ricordi più recenti in alto. Se la libreria trema, i ricordi più recenti cadono, mentre più vecchi e radicati rimangono. La scatola della MIA memoria può essere utile per rievocare le memorie più radicate e le emozioni collegate ai ricordi.

COME CREARE LA TUA SCATOLA DELLA MEMORIA!
Non hai bisogno di niente altro di una scatola da scarpe. Puoi decorarla con foto del passato, con scritte, carta da regalo o qualsiasi altro materiale piaccia a te o all'anziano con cui vuoi fare l'attività. Pensa a una scatola come a un'esperienza sensoriale coinvolgente. Puoi includere oggetti che hanno un significato particolare, che ricordano momenti del passato e della tua vita quotidiana. Più gli oggetti saranno sensoriali, più stimoleranno i sensi che, a loro volta, potranno far affiorare ricordi. Prova a includere almeno un elemento collegato a ciascuno dei cinque sensi.

Esercizi creativi
Puoi accompagnare la MIA scatola della memoria a una serie di esercizi creativi.

NELLA PAGINA SUCCESSIVA, TROVERAI UNA SERIE DI ATTIVITÀ CREATIVE CHE SUPPORTANO IL BENESSERE EMOTIVO, STIMOLANO LA CREATIVITÀ E LA MEMORIA, CREANO DIALOGO E RELAZIONE.

PAROLE CHIAVE! ESSERE CONNESSI - ESSERE ATTIVI - IMPARARE SEMPRE - PRENDERE



Consiglio Nazionale delle Ricerche | Ispc Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale

RADAR

IL TOOLKIT RADAR PER LA MISURAZIONE DEGLI IMPATTI SOCIALI DELLE ESPERIENZE CULTURALI E CREATIVE

<https://zenodo.org/record/8277197>

<https://asmo.cultura.gov.it/progetti/archivi-e-salute>

Grazie per l'attenzione

sara.uboldi@ispc.cnr.it